ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Giovedì 1. Marzo 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6626

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"
UN ALTRO SUCCESSO INGLESE

La battaglia di Pietershill.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Colenso in data 25: La brigata del generale Hard attaccò venerdì verso sera le posizioni dei boeri presso Pietershill. I fucilieri, che si lanciarono all'assalto delle alture occupate dal nemico, riuscirono ad avanzare, salendo per il pendìo molto erto delle colline, fino ad alcune centinaia di *yards* dalle posizioni nemiche. Ma ivi giunti dovettero ritirarsi, non potendo resistere al violentissimo fuoco del nemico, che lanciava una vera grandine di proiettili. Il fuoco nemico fu così micidiale, che durante la ritirata dalle posizioni occupate e nelle quali gli alberi presentavano ancora qualche riparo, quasi ogni soldato delle mezze compagnie marcianti alla testa cadde ferito. La fanteria inglese, interrompendo la ritirata, si trincerò durante la notte a mezza strada sul pendìo del colle, donde fece un altro, ma vano, tentativo di espugnare le posizioni nemiche.

LONDRA 28 (B). Un dispaccio di lord Buller annuncia che le sue truppe hanno espugnato ieri alla baionetta le posizioni nemiche sul Pietershill, impadronendosi con ammirabile valore anche della posizione principale del nemico. Gli inglesi fecero 60 prigionieri.

LONDRA 28 (Reuter). Il rapporto di lord Buller sul suo recente successo a Pietershill suona: Pianura d'Ilangwane, 28 febbraio. La brigata del generale Barthon attaccò e prese ieri sera il Pietershill, girando così l'ala sinistra del nemico. La 4.a e la 11 a brigata, comandate dal generale Warren, eseguirono quindi un attacco contro la posizione principale del nemico, che fu presa brillantemente verso il tramonto. Si fecero cinquanta prigionieri. Il nemico fu sbaragliato e si ritirò in disordine in tutte le direzioni. Sembra che le alture di Bulwana sieno occupate da considerevoli forze nemiche. Spero che le perdite delle truppe inglesi non sieno grandi.

L'entusiasmo a Londra.
Un altro ponte sul Tugela.

LONDRA 28 (N). Il dispaccio di lord Buller annunciante la presa del penultimo ostacolo che sbarrava alle truppe inglesi la via a Ladysmith ha destato nella popolazione sensazione ancor maggiore che non la notizia della resa di Cronje. I giornali recanti la notizia di questa seconda vittoria inglese andavano a ruba.

Lord Buller annuncia in un successivo dispaccio di aver trovato un altro punto favorevole per poter effettuare il passaggio alla sponda settentrionale del Tugela. Il passaggio fu fatto con un ponte a barche che i pionieri costruirono oltre il fiume, mentre Buller con un finto attacco impegnò i boeri in un altro punto del fiume, distraendo così la loro attenzione dal punto dove si compieva il passaggio.

Ora che Buller riuscì a prendere le posizioni boere di Pietershill sbaragliando il nemico, le truppe inglesi hanno da prendere, per liberare Ladysmith, ancora le posizioni boere sulle alture di Bulwana al sud-est della città assediata.

LA RESA DI CRONJE
Altri particolari.

LONDRA 28 (Reuter). Telegrafano da Paardekop in data del 27 corr. i particolari seguenti sulla resa di Cronje: Alle 7 del mattino si vide partire dall'accampamento boero un piccolo gruppo di uomini a cavallo, il quale si diresse verso il quartier generale inglese. Di ciò fu reso tosto avvertito lord Roberts, che diede ordine ad un distaccamento di *highlanders* di fare ala per ricevere la deputazione boera. Lord Roberts, circondato dal suo stato maggiore, attese i boeri stando in piedi vicino la carrozza, che, al campo, gli serve da letto. Quando il gruppo dei boeri si avvicinò, si potè distinguere alla testa dello stesso un uomo d'età avanzata, dai capelli grigi e dal volto bruciato dal sole. Si riconobbe in lui Cronje, il temuto generale boero. Egli vestiva un soprabito corto, di panno ordinario, scuro, e portava il cappello boero a larghe tese. Il suo aspetto era calmo. Quando Cronje ed il suo seguito giunsero dinanzi a lord Roberts, le due ale degli *highlanders* si chiusero, formando intorno al gruppo un semicerchio.

Il generale Pretyman presentò Cronje con le parole: Il comandante Cronje. Cronje salutò militarmente e quindi i boeri scesero da cavallo. Lord Roberts si avanzò verso Cronje, cui porse la mano dicendogli: Signore, vi siete difeso valorosamente. Queste parole sembrarono destare in Cronje viva soddisfazione. Roberts offrì a Cronje una sedia ed assunse, con l'intervento del suo segretario, la dichiarazione di resa del corpo boero. Il colloquio fra i due generali fu breve. Cronje rimase nell'accampamento inglese e fece colazione con lord Roberts. Dopo la colazione accettò anche un sigaro.

Durante tutto il tempo stette molto taciturno e rinchiuso in se stesso.

LONDRA 28 (N). Un dispaccio ufficiale di lord Roberts da Paardekop in data odierna annuncia che Cronje e la sua famiglia sono partiti ieri per la Città del Capo, accompagnati dal generale Pretyman e da una scorta militare.

Gli altri prigionieri partiranno più tardi. Le donne ed i fanciulli che si trovarono all'accampamento boero furono rinviati in patria.

Il dispaccio di lord Roberts continua: Ho appreso che fra i boeri si è manifestato un vivo malcontento verso Cronje, perchè non volle accettare l'offerta fattagli ancora prima della resa, di un salvacondotto per le donne, i fanciulli ed i feriti. 170 feriti boeri rimangono qui all'ospedale. Un gran numero di essi è in uno stato da muovere a pietà. Ieri ho visitato l'accampamento boero e rimasi sorpreso nel vedere con quanta perizia i boeri avevano fortificato le loro posizioni, in modo da renderle quasi inespugnabili.

Il numero dei prigionieri.

LONDRA 28 (N). Un dispaccio della *Reuter* da Paardekop annuncia in data di ieri, che il numero esatto dei prigionieri boeri ascende a 3700. Nelle mani degli inglesi caddero 2 cannoni Maxim, 2 cannoni Krupp ed un cannone della fonderia francese del Creuzot.

Come si spiegherebbe l'esiguo numero di prigionieri.

BRUSSELLES 28 (N). Notizie autentiche affermano che 6000 boeri con 8 cannoni, erano riusciti, prima della resa, ad abbandonare l'accampamento assediato e ad unirsi alla brigata del generale Botha, che accorreva in soccorso di Cronje. I rinforzi non giunsero troppo tardi, come fu detto da qualcuno; Botha era giunto in tempo, ma le sue truppe erano numericamente troppo deboli per affrontare l'esercito inglese in campo aperto.

La legazione transvaaliana è convinta più che mai che la continuazione della guerra è inevitabile. Il presidente Krüger respingerà ogni proposta di pace che tendesse ad alterare la piena ed assoluta indipendenza delle due repubbliche sud-africane. La legazione ritiene del tutto esclusa la possibilità che il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, tenti una mediazione per por fine alla guerra.

La stampa francese.

PARIGI 28 (B). Parecchi giornali esprimono l'opinione che la capitolazione di Cronje non deciderà punto dell'esito della guerra, ed esprimono la speranza che qualche potenza europea intervenga finalmente nella questione sud-africana.

Caratteristici commenti russi.

PIETROBURGO 28 (N). La notizia della capitolazione di Cronje è stata accolta qui da ogni ordine di persone col più profondo rammarico. La stampa è unanime nel prendere occasione da questo avvenimento per attaccare l'Inghilterra. Quasi tutti i giornali invocano appassionatamente l'intervento di qualche grande potenza, e trovano che il momento n'è adatto. Alcuni giornali scrivono essere una vergona per l'Europa la sua assistenza passiva all'iniziato annientamento delle repubbliche boere, e proclamano gloria imperitura quella che acquisterebbe la potenza la quale riuscisse a metter fine al conflitto. Altri giornali accentuano che la vittoria inglese non è altro che il trionfo brutale della superiorità numerica e dicono più onorevole la sconfitta di Cronje che non il successo di Roberts. Un giornale scrive che tutto il mondo deve riconoscenza ai boeri per aver essi saputo sfatare la leggenda dell'invincibilità dell'Inghilterra. In generale, la stampa è d'avviso che la capitolazione di Cronje non è destinata a influire gran fatto sull'esito della guerra.

Commenti americani.

NUOVA YORK 28 (Reuter). I giornali di Nuova York elogiano l'abilità strategica di lord Roberts, pur tributando le più calde lodi alla tenacia dei boeri. La *Tribuna* scrive: Non dubitiamo che la tradizionale magnanimità inglese si rivelerà intera anche nell'ora del trionfo. Roberts ne ha dato già un bell'esempio, trattando il nemico vinto con liberalità e deferenza. Se questi sentimenti saranno condivisi da tutti gli inglesi, la data di Maiuba sarà divenuta segnacolo della conciliazione e del reciproco rispetto fra le due razze. L'*Advertiser* dice che per l'Inghilterra è venuto il momento di mostrare magnanimità, dappoichè il prestigio delle sue armi ha ottenuto soddisfazione. Il *Giornale di Nuova York* scrive che il risultato della guerra è ora indubbio; non già per il fatto che Cronje si è arreso con 4000 uomini, ma perchè si è addimostrato che i boeri non sono in grado di prender l'offensiva. Il *New York Herald* osserva che la resa di Cronje è una fortuna per l'Inghilterra, in quanto concerne l'attitudine diplomatica degli Stati Uniti. In America i circoli finanziari e i conservatori sono favorevoli agl'inglesi, ma altri elementi e sopratutto gli stranieri sono tutti boerofili. Ora il Governo americano non può sottrarsi del tutto all'influenza dell'opinione pubblica e questa a lungo andare avrebbe imposto agli Stati Uniti qualche passo in favore dei boeri. Il *New York World* nota essere prematuro un giudizio sulle conseguenze dell'avvenimento, ma dichiara che sarebbe cosa meschina il tentativo di diminuirne l'importanza.

Congratulazioni reali.

ROMA 28 (N). I sovrani d'Italia hanno telegrafato alla regina Vittoria, congratulandosi per il notevole successo ottenuto dalle armi inglesi mediante l'operazione che condusse alla resa del generale Cronje.

La rioccupazione di Rendsburg.

LONDRA 28 (N). Lord Roberts telegrafa che il generale Clement ha rioccupato ieri con le sue truppe Rendsburg. La notizia è pubblicata anche dall'*Evening News*.

PARLAMENTO ITALIANO.
Le congiunzioni di Venezia con le Indie. Il decreto-legge.

ROMA 28 (N). *Camera.* Nella seduta antimeridiana cominciò la discussione delle convenzioni marittime. Il ministro rispose alle osservazioni dell'on. Tecchio, che si lagna della diminuzione dei servizi di Venezia per le Indie, diminuzione che agevola la concorrenza di Trieste, dichiarando che prende impegno di studiare se non sia conveniente di istituire quattro viaggi annuali diretti da Venezia per le Indie, in corrispondenza con l'epoca di maggior traffico.

ROMA 28 (N). *Camera.* Seduta pomeridiana. Sono affollatissime tanto l'aula quanto le tribune, per la discussione del decretone.

Del Balso, tenendo conto delle voci autorevoli sorte da varie parti della Camera, chiedenti che si ritorni allo Statuto, spera che la Camera approverà il suo ordine del giorno, proponente che non si passi alla discussione degli articoli. Parla tra continui rumori. Dice che sarebbe buono che Pelloux andasse a studiare la storia un'ora al giorno (ilarità). Lamenta che il Governo si ostini nel chiedere l'annullamento delle publiche libertà invece di dare al popolo italiano le riforme economiche e tributarie invocate (approvazioni).

Spirito Francesco difende il decretone fra i rumori della Sinistra e dell'Estrema Sinistra, che gli ribatte tutte le tesi. Dice: Qui vi ha dissidio fra la magistratura.

Voci: No, no!

Spirito. Nel processo Gherardi la Cassazione ammise il decreto-legge.

Ferri: Ma non ne discusse la costituzionalità. Rispettate almeno la cosa giudicata!

Spirito: Bisognava aspettare la sentenza delle sezioni riunite.

Sacchi: Non c'era ragione.

Spirito: Ma quando la Cassazione cancella senza rinvio? Quando riconosce che la sentenza sfugge a qualunque sanzione penale? (ilarità).

Ferri e *Sacchi*: Appunto, il decreto non ha consistenza (commenti, baccano).

Dall'Estrema sinistra si grida: Era morto prima di nascere (ilarità).

Spirito confuta la sentenza.

Ferri: Macchè, facciamo la Cassazione della Cassazione (risa).

Spirito: Mi pare ormai di aver detto abbastanza.

Voci: Bene, bravo, la finisca! (rumori).

Spirito (rivolgendosi all'Estrema Sinistra): Il diritto dell'ostruzionismo lede il diritto della maggioranza (eh! eh! risa). Soggiunge: Desidererei che gli uomini d'ordine si riunissero.

Prampolini (interrompe): Per fare altre prepotenze (rumori, scampanellio).

Spirito (continua)... per studiare una legge degna del nostro paese.

Prampolini e *Bissolati*: Dunque attuare il decreto è indegno (commenti).

Spirito conclude augurandosi che tutti gli uomini d'ordine si riuniscano per combattere l'ostruzionismo.

Rosano loda il coraggio dell'on. Spirito che difese il decretone con un discorso importante e applaudito. Dice che col decreto si sono distrutti i voti dei plebisciti (bene, applausi). Dice che la Cassazione fece bene a cancellare la sentenza senza rinvio, altrimenti la Magistratura avrebbe commesso una sopraffazione (bene). Soggiunge che se la seconda sezione usò il decreto nel caso Gherardi lo fece in virtù del diritto prescrivente che si applichi all'imputato la disposizione più mite (bene). Fa l'analisi dell'ultima sentenza della Cassazione tra approvazioni.

Dice che il Governo perde autorità quando cambia la Carta costituzionale, e la maggioranza compie una illegalità sostenendo quel Governo. La minoranza opponendosi a queste violenze compie un'opera santa. Conchiude deplorando il decretone poichè il primo dovere dei ministri, è di far mantenere lealmente il contratto che la monarchia assunse col popolo. Spera che il popolo non vi mancherà; guai se vi mancasse la monarchia (applausi e strette di mano).

De Nicolò domanda la benevolenza dei suoi amici di Destra. Ripete la massima: Dagli amici mi guardi Iddio, eccettera.

De Cesare (interrompe): Diciamocela a vicenda (ilarità).

De Nicolò si duole che Pelloux sia assente, perchè gli vorrebbe fare una dichiarazione d'amore (ilarità). L'on. Bonasi, è uscito perchè indisposto (oh, oh!) Sarà un'altra influenza politica. De Nicolò dice: Voglio bene a Pelloux, perchè è un buon figliuolo (risa); ma come tutti i buoni figliuoli ha delle tentazioni. Non capisce la necessità del decreto-legge. Difatti sinora fu adoperato soltanto per proibire un paio di commemorazioni e una riunione per la illuminazione elettrica di Roma (ilarità). Invita il ministero a ritirare il decreto, per togliere l'ostacolo alle discussioni del Parlamento, nell'interesse economico e morale del paese, e di governare con la libertà e per la libertà (applausi da varie parti della Camera, compresa l'Estrema Sinistra).

Vischi dice di avere ancora tanta fiducia in Pelloux, che crede che non porterà il paese alle elezioni generali, per mettere così in discussione la sovranità del principe e quella del popolo (commenti).

ROMA 28 (N). Stamane fu convocata l'Estrema Sinistra. Erano presenti 31 deputati; molti altri aderirono. Furono prese alcune deliberazioni per la campagna ostruzionista. Fu votato un ordine del giorno col quale l'Estrema Sinistra, considerata l'importanza di taluni progetti di indole economica, finanziaria o sociale, delibera di intervenire alle sedute mattutine, a prova del suo favore agli interessi popolari.

Gli inglesi e l'organo del Vaticano.

LONDRA 28 (N). Iersera in una riunione di cattolici, presieduta dal duca di Norfolk, questo lesse una lettera del card. Rampolla, dichiarante che le opinioni ed i giudizi pubblicati dall'*Osservatore romano*, non debbono attribuirsi alla Santa Sede, tranne le notizie aventi il titolo: „Nostre informazioni". Il card. Rampolla aggiunge che il papa come vicario del Dio della pace nulla desidera più vivamente che la cessazione dello stato attuale di cose, che costa alla nazione inglese tante vittime.

Lord Harries dichiara che i cattolici si prostrano dinanzi al pontefice nelle materie di fede e di costumi, ma nelle questioni di governo civile del loro paese, essi si collocano dalla parte dei loro compatrioti.

Il *Times* pubblica un articolo esprimente a proposito della riunione dei cattolici, di iersera, il rammarico che il card. Rampolla non abbia parlato in modo più categorico. Dichiara che il Vaticano non può sfuggire alla responsabilità che gli spetta circa la linea di condotta dell'*Osservatore romano*, al principio della guerra nel Sud-Africa.

PARLAMENTO AUSTRIACO.
La questione dello sciopero.

VIENNA 28 (N). *Camera dei deputati.* Si continua la discussione sullo sciopero dei minatori. Il socialista Cingr enumera le cause dello sciopero fra le quali pone la circostanza che le promesse fatte dai proprietari ai minatori non vennero mai adempiute. L'oratore critica con linguaggio molto aspro il contegno delle autorità e fa un'esposizione particolareggiata della condizione dei minatori, condizione ch'egli descrive come molto sfavorevole, in particolare per quello che riguarda le mercedi.

L'on. Roschmann dichiara che lo sciopero è soltanto un sintomo della malattia, non già l'essenza della malattia che affligge l'industria mineraria. Questa malattia consiste nello sfruttamento senza coscienza dei poveri e dei deboli.

L'oratore dichiara infine essere dovere dello Stato d'intervenire in favore dei deboli.

Dopo l'on. Roschmann parla ancora il deputato Roser. Quindi si chiude la discussione. Dopo i discorsi dei due oratori generali Schucker e Kaftan e dopo una serie di rettifiche di fatto, la Camera decide all'unanimità di assegnare alla commissione politico-sociale tutte le proposte d'urgenza riflettenti la riduzione dell'orario di lavoro per i minatori. Si approva inoltre la proposta del deputato Kaftan, che la commissione debba riferire al più tardi il 12 marzo. p. v. Infine si accoglie la proposta del deputato Roser che le sedute della commissione sieno dichiarate pubbliche.

Prossima seduta, domani.

VIENNA 28 (B). La *Wiener Allgemeine Zeitung* annuncia che il comitato esecutivo della Destra si è occupato dell'elezione del secondo vicepresidente della Camera, senza prendere in argomento alcun deliberato definitivo.

L'Alsazia-Lorena al „Reichstag".
O il suffragio diretto o niente.

BERLINO 28 (N). *Dieta dell'impero.* Su proposta del deputato Winterer, la Dieta dell'impero ha approvata oggi in terza lettura e a grande maggioranza di voti, l'abrogazione dei cosidetti *Dictaturparagraphen* per l'Alsazia-Lorena, un complesso, cioè, di misure eccezionali che potevano essere applicate dal governatore immediatamente.

La Dieta approvò pure, in seconda lettura, la proposta del deputato Kuechly di introdurre nell'Alsazia-Lorena il suffragio universale diretto per le elezioni della delegazione provinciale. Questa proposta incontrò qualche opposizione. Fra altri, il deputato Büseny dichiarò che il partito nazionale è d'avviso che il suffragio universale diretto nell'Alsazia-Lorena non possa giovare che agli elementi antitedeschi. A questa dichiarazione rispose il deputato del Centro, Gröber, dichiarando a sua volta che il centro voterebbe a favore della proposta e concludendo con le seguenti parole: Meglio non avere alcuna rappresentanza popolare, che non l'averne una uscita da suffragio indiretto!

Convenzioni commerciali prolungate.

COSTANTINOPOLI 28 (N). La Porta ha prolungato fino al 14 giugno p. v. le convenzioni commerciali con la Serbia e con la Rumenia che scadevano ieri.

Un nuovo temporale che minaccia l'esercito francese.

PARIGI 28 (N). Alla presidenza della Camera è stata presentata un'interpellanza sulle rivelazioni fatte dalle *Revue des Revues* circa le stragi di Ambike-Poi nel Makabò (Africa orientale).

La *Revue des Revues* publica un gravissimo articolo del deputato Vigué d'Octon, il quale, dopo di aver narrato che l'occupazione del paese Sacalavo, fra l'Imerna e il mare di Mozambico, faceva parte del piano dello Stato maggiore francese, ricorda come e per quali motivi la colonna di spedizione, guidata dal comandante Gérard, lasciò sul suo passaggio oltre duemila cadaveri.

Questa grande mortalità non fu opera degli indigeni, che non opponevano resistenza, e si affrettavano a sottomettersi, ma del clima e dei patimenti. Anzi la colonna era di tanto in tanto arrestata da manifestazioni pacifiche. All'Ile Rouge mille Sacalavi e quattrocento delle loro donne baciarono i piedi al capo francese.

Ma se questa remissività degli indigeni era di ottimo augurio per l'installazione del Governo della repubblica nell'Ovest non soddisfaceva certi militari animati dalla vocazione della guerra e che si vedevano defraudati della gioia di fare parlare la polvere e delle ricompense che si accordano dopo i combattimenti.

Fra questi era il Gérard, che quantunque al corrente delle buone disposizioni della popolazione, modellandosi sul generale Gallieni che aveva debuttato nell'Imerna facendo un gran colpo, decise fare altrettanto occupando la Macabè.

Il mattino del 29 agosto avvisò gli ufficiali di prepararsi all'attacco. Quale attacco? Dissero essi. E pensarono si trattasse di un equivoco. Ma l'ordine venne ripetuto, ed essendosi presentato il re Touère a chiedere udienza non fu ricevuto e gli fu detto che il capo francese porterebbe egli stesso gli ordini alla capitale.

Nel cuore della notte le truppe si avanzarono inosservate ed investirono in silenzio i dintorni di Ambike-Poi; sul fare del giorno, per sei vie diverse, entrarono nella città ancora addormentata, entrarono nelle case ed incominciarono il massacro.

Durante un'ora intera i cittadini furono passati a fil di spada. Chi non era morto sul colpo e cercava di salvarsi, era raggiunto sanguinoso, senza difesa e tremante dai feroci senegalesi e veniva finito. Si videro montagne di cadaveri. Caddero il re Touère, i personaggi più importanti, come tutti gli abitanti, sotto i colpi dei tiraglieri che avevano ordine di trucidare solamente gli uomini; ma che, inebbriati dall'odore del sangue non risparmiarono le donne, non ebbero pietà dei fanciulli. Quando il sole fu alto Ambike non era che un grande carnaio, nel dedalo del quale si aggiravano i francesi stanchi di avere troppo

---

CUORE DI MADRE

35

— Signore, disse Renaudière, che passata la prima emozione, aveva finito col riacquistare tutta la sua calma, signore, voi mi sembrate in uno stato di sovraeccitazione che io non posso comprendere.

— Sovraeccitato io? rispose Villadon. Voi potete toccare le mie mani, se vi basta il cuore. Vedrete se ho la febbre. Riguardo al non comprendermi, come vedite, è un altro affare. Del resto io preciserò. Io non ignoro nulla di ciò che passò, ieri furono sette anni, la sera di Natale, fra voi e la contessa di Villadon.

— Io ricordo ugualmente quella serata, signore. Salvai uno dei vostri figli da una morte certa.

— E imponeste, per rendere la vita al bambino, imponeste alla madre smarrita, la più vile e la più colpevole delle condizioni... E la sventurata dovette accettare...

— Ah! sapete anche questo?

— Io so tutto... mia moglie mi ha tutto raccontato.

I due uomini erano estremamente pallidi, eppure restavano calmi. Parea che discutessero sopra una questione d'interesse, o che non si trattasse se non di una visita di un ammalato al medico in cui il medico interrogava e l'ammalato rispondeva.

— Io non vi dirò, continuò il conte, che voi siete spregevole fra i più spregevoli, che forse non si è mai avuto un simile esempio di crudeltà e di viltà. Questo lo sapete anche voi, non è vero? E poi io non potrei dirvelo altrimenti che sputandovi in faccia.

— Io mi vendicai. Se dovessi rifarlo sarei pronto. La mia vendetta non era completa perchè voi l'ignoravate. Ora che sapete tutto è completa!

— Indovinate certamente perchè sono qui.

— No, veramente... Se vorreste dirmelo?... Ho molti ammalati da visitare... la stagione è cattiva e vi sono tanti poveri in questo paese. I miei momenti sono preziosi e vi prego di non abusarne troppo.

— Io vengo ad uccidervi.

— Come! all'uscir dal letto! disse il dottore ghignando.

— Comprenderete che dopo quello che è accaduto uno di noi due deve morire.

— Lo comprendete voi, forse, io no. Aggiungerò anche che d'ora innanzi proverò un certo piacere ad incontrarvi e a leggere sul vostro volto tutto il bene che pensate di me. Piacere che mi era stato ricusato fino ad oggi.

— Uno di noi due morirà, vi ripeto. Ho bisogno di provocarvi per obbligarvi a battervi?

— Io non mi batterò. Sarebbe una sciocchezza.

— Vile ed infame, verme immondo!

Poichè la vostra opinione è fatta e credete che io sia un vile, non voglio smentirvi battendomi.

— Tu ti batterai forse quando io t'avrò schiaffeggiato, miserabile... ovvero sarai l'ultimo degli uomini...

E la mano del conte cadde potente e vendicatrice sulla guancia del dottore. Questi chiuse gli occhi e indietreggiò. Gli venne un po' di schiuma alle labbra, gli occhi erano sanguinosi quando li riaprì. Aveva l'aria di un pazzo.

— Ascolta, Villadon, io non sono un vile, te lo assicuro. Tu lo sai, perchè io mi sono già battuto con te. Ma se non voglio rischiare la mia vita questa volta, è perchè ti odio. Io non voglio ucciderti e non voglio essere ucciso perchè voglio godere della mia vendetta. Non vi è insulto più grande di quello che mi hai fatto ora. Eppure, guarda. Ho conservato il mio sangue freddo e non mi batterò. Vattene, te lo consiglio. Tu potrai assassinarmi, forse, ma io avrò preso le mie precauzioni. Morto io si troveranno delle informazioni per inquietarli. Dunque, finiamola.

Il conte aveva ancora in mano il suo frustino.

Egli indietreggiò di un passo. Si sentì un fischio a cui rispose il grido di Renaudiere, il grido di un dolore atroce.

— E' la seconda volta che il mio frustino ti segna la vergogna sul volto, miserabile!

La guancia era tagliata ed il sangue scorreva. Chino sul suo scrittoio, col volto fra le mani, il dottore si torceva negli spasimi di una sofferenza acuta, terribile.

Tutt'a un tratto egli si precipita su Villadon. La sua faccia è orrida... sembra quella di una bestia... non quella di un uomo.

— Accetto... accetto tutto... Ah! come vorrei rotolarmi nel tuo sangue... Ti ucciderò, siane sicuro... E pubblicherò dopo che tua moglie è stata la mia amante, che i tuoi figli non sono tuoi... Ah! ah! io che avevo conservato il secreto! Farò tanto scandalo intorno al tuo nome, quando tu non sarai più che ti farò trasalire di furore nella tua tomba. Si accetto... mi batterò... e voglio come te un duello a morte... a morte... E vedrai che sarai tu quello che morrai.

— Noi ci batteremo alla pistola.

— Sì, sì.

E si asciugava il sangue che gli scorreva dalla faccia. E avea sangue pure negli occhi, e la barba gli si sporcava di sangue, e la sua fronte era rossa come se egli fosse minacciato da un colpo di apoplessia.

— Una sola pistola...

— Tutto ciò che vorrai!

— A bruciapelo.

— Sia.

— La sorte deciderà chi di noi due tirerà il primo.

— Consento. E senza testimoni. Un assassinio fra noi due e solo il caso deciderà chi sarà l'assassino.

— Tu hai compreso...

— Quando? Subito, non è vero?

— Fra due ore. Il tempo di ritornare a Bergereaux, di mettere in ordine i miei affari e di andare al crocicchio delle Tre Quercie... tu lo conosci?

— Sì.

Il conte guardò freddamente il suo orologio.

— Sono le nove. Alle undici, dunque.

— Alle undici.

— Io porterò una pistola; è inutile portarne un'altra.

— Infatti è inutile.

— A fra poco, dunque.

— A fra poco.

(Continua)

ammazzato. Le trombe suonarono a raccolta, i sergenti fecero l'appello: nessun francese mancava. Tutti si riposarono, mangiarono, cantarono in mezzo al fango rosso prodotto dal sangue di cinquemila vittime, e alla nebbia che da esso si sprigionava. E quando alla fine della giornata si udirono dei gemiti, usciti dalle labbra dei pochi feriti che non erano stati finiti, qualche soldato, credendo sufficente l'esecuzione compiuta, chiese il permesso di soccorrere chi viveva ancora, fu severamente redarguito. I rapporti ufficiali non hanno mai raccontato questa carneficina.

La *Gazette Officielle* disse solamente che il re Touère, il suo ministro e due capi erano stati uccisi nel combattimento, perchè non doveva sembrare che l'affare nel quale i francesi non avevano perduto un solo uomo, avesse ecceduto l'importanza di una scaramuccia con alcuni ribelli. Lo stesso giornale aggiungeva che cinquecento prigionieri erano caduti nelle mani delle truppe. La verità è che neppure un indigeno uscì vivente dalla strage.

Poi considerando la spedizione terminata il comandante Gérard inviò a Tananariva dei rapporti in cui era detto che il movimento di pacificazione si estendeva, e la situazione era soddisfacente. Invece la notizia del massacro di Ambike aveva provocato indignazione profonda nelle tribù di Macabè e fomentato la insurrezione che scoppiò il 28 settembre in tutta l'isola e durò lungamente, costando la vita a moltissimi soldati ed ufficiali.

Al principiare di essa il Gérard si allontanò precipitosamente, e fece il giro dell'isola per tornare a Tananariva, lasciando nell'impiccio gravissimo il colonnello Séptans. Se il massacro di Ambike costò un fiume di sangue e di lagrime agli indigeni, ha costato sagrifizi enormi di denaro alla Francia, per reprimere la rivolta ed ha macchiato la sua bandiera. Certamente questa macchia non offusca l'onore personale di tanti uomini di cuore che sono essi stessi l'onore dell'esercito, e che servendo con probità, lontani da Ambike, non hanno partecipato a questa impresa, e forse la ignorano. Certamente questa macchia non lorda i soldati che hanno obbedito dolorosamente all'ordine omicida che maledicevano. Ma questa macchia offusca la gloria nazionale. Eppure il comandante Gérard non fu punito, non cadde in disgrazia, non fu sconfessato, fu anzi portato d'uffizio nel quadro di avanzamento, e nominato luogotenente colonnello.

L'ISTRUTTORIA CONTRO LUCHENI per il suo nuovo delitto.

GINEVRA 28 (N). L'istruttoria contro Lucheni per il suo recente attentato contro il direttore del penitenziario, è stata chiusa oggi, essendo terminata l'escussione dei testi. L'ultimo teste, il carceriere che disarmò Lucheni, dichiarò che questi aveva proferito minacce anche al suo indirizzo.

Fino a che la Procura di Stato non avrà prodotto il suo atto d'accusa per il recente attentato, Lucheni rimarrà chiuso, a pane ed acqua, nella cella sotterranea. La decisione della Procura di Stato sarà nota fra una decina di giorni. Il codice penale svizzero commina ai detenuti che commettono in carcere altri delitti, un inasprimento della pena, che consiste nell'applicare alla gamba del detenuto incorreggibile una palla di ferro. Non è escluso che questo inasprimento di pena venga applicato a Lucheni.

Lo sciopero nelle miniere di carbone.

PRAGA 28 (B). La situazione nei territori dello sciopero è quasi invariata. Due operai furono arrestati perchè sospetti di aver mandato in frantumi, a Flumatschan, i vetri delle finestre di alcuni minatori.

A Karbitz e Radwanitz furono sciolte due adunanze pubbliche di minatori causa discorsi troppo violenti contro il Governo e le autorità.

VIENNA 28 (N). Dalle notizie che giungono dai vari bacini, risulta che la situazione è in complesso invariata.

Contro un arcivescovo antisabaudo.

ROMA 28 (N). L'*Agenzia italiana* assicura che il Governo chiese informazioni circa il rifiuto dell'arcivescovo di Sorrento di benedire una bandiera recante lo stemma di Savoia. Qualora il fatto venisse confermato, il guardasigilli non esiterà a prendere i provvedimenti che saranno del caso.

I processi Notarbartolo e Palizzolo.

PALERMO 28 (N). L'istruttoria del processo Notarbartolo non è ancora completata. La maggior parte dei testimoni d'accusa non fu ancora escussa.

La difesa di Palizzolo presentò domanda di libertà provvisoria; la sezione d'accusa non ha ancora deliberato. Si ritiene però difficile che gli venga accordata. Un magistrato interrogato, disse di ritenere che Palizzolo sarà sicuramente rinviato alle Assise, non potendo nè volendo la sezione d'accusa assumere la grave responsabilità. Niente è deciso circa il luogo dove si discuterà il processo.

Si istruisce pure alacremente il processo per l'assassinio del Miceli.

Un treno assalito dai malandrini.

BUDAPEST 26 (N). Il treno passeggeri partito ieri da Budapest, che doveva arrivare alla mezzanotte ad Alba Reale, fu preso d'assalto, poco prima di arrivare in quella stazione, da una banda di malandrini.

Gli aggressori avevano quasi svaligiato il carrozzone dei bagagli, quando il personale di servizio del treno, accortosene, diede l'allarme, mettendo i malandrini in fuga. Il treno continuò la sua corsa ed arrivò senza ulteriori incidenti ad Alba Reale.

La clausola dei vini.

ROMA 28 (N). Sono premature le notizie circa trattative italo-austriache per la clausola dei vini, rimanendo il trattato esistente in vigore fino al 1902. Vi ha una Commissione che studia la questione. Quindi fino a che essa non avrà presentato la sua relazione, le trattative per un accordo preventivo con l'Austria, non saranno possibili.

Szell in udienza. BUDAPEST 28 (B). L'imperatore ha ricevuto stamane in udienza privata il presidente del ministero ungherese, de Szell. L'udienza durò un'ora.

Le otto ore per i minatori respinte in Inghilterra. LONDRA 28 (N). *Camera dei Comuni*. Il disegno di legge presentato da Herbert Lewis relativo all'introduzione dell'orario di 8 ore per i minatori, è stato respinto con 199 voti contro 175.

Niente camere di commercio tedesche all'estero. BERLINO 28 (B). Il conte Bülow, segretario di Stato per gli affari esteri, dichiarò in seno alla commissione al bilancio della Dieta dell'impero che il Governo non riconosce la necessità di promuovere la costituzione di camere di commercio tedesche all'estero.

Il Toson d'oro spagnuolo al principe ereditario tedesco. BERLINO 28 (B). E' arrivata una deputazione spagnuola condotta dal duca di Veragua per consegnare al principe ereditario Federico Guglielmo l'ordine del Toson d'oro.

L'imperatore a Vienna. BUDAPEST 28 (N). L'imperatore è partito stasera alle 8.40 per Vienna.

Un attentato contro il presidente della Venezuela. CARACAS 28 (B). Ieri durante una festa carnevalesca fu commesso contro il presidente Castro un attentato che fortunatamente andò a vuoto.

Il fatto ha suscitato profonda indignazione.

Marina da guerra a. u. VIENNA 28 (B). La nave da guerra austro-ungarica *Zenta* è arrivata a Swatore, dove si fermerà 5 giorni, per partire poi per Amoi. A bordo tutto bene.

Compagnia di noleggio di vagoni ferroviari. VIENNA 28 (B). Il consiglio d'amministrazione della prima compagnia di noleggio di carrozzoni ferroviari, ha deciso di proporre al congresso generale la ripartizione di un dividendo di 20 corone per azione, corrispondente al 10 p. c. del capitale.

Decesso. VIENNA 28 (B). La baronessa Anna Beck, moglie del capo dello stato maggiore, è morta ier' alle 5.30 pom. Aveva 61 anni.

Il dividendo del „Bank Verein" di Budapest. BUDAPEST 28 (B). Il *Bank Verein* di Budapest ha tenuto oggi il suo congresso generale ordinario. Il dividendo per la gestione fu fissato in 6 fiorini per azione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per un provvedimento interinale d'acqua. - Il convegno con l'Aurisina. Nella seduta consigliare di domani sera, come apparisce dall'ordine del giorno che abbiamo pubblicato ieri, verrà presentata una proposta di ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina. Tale proposta è frutto del lavoro di revisione e di modificazioni compiuto dalla Commissione ai provvedimenti d'acqua sulle numerose proposte presentate dal podestà in argomento.

Nell'annunciare, nel nostro numero del 13 febbraio p. p., che il signor podestà aveva presentato alla Commissione ai provvedimenti d'acqua il suo quarto o quinto progetto di convegno con l'Aurisina, rilevammo come questo, a differenza di tutti i precedenti, che non meritavano d'esser presi in considerazione, si presentasse almeno suscettibile di discussione, pur offrendo ancora dubbi ed inconvenienti.

La discussione, infatti, si fece e ne è uscito l'odierno progetto, nel quale possiamo compiacerci di vedere accolte parecchie delle idee da noi pubblicamente espresse su queste colonne. La Commissione ha escluso, fra altro, il modo di pagamento suggerito dal podestà, con titoli del prestito 1. novembre 1899, per corone 3.065.016, insistendo perchè il pagamento avvenga con buoni al portatore, recanti la scadenza fissa del 31 dicembre 1909, per la somma di cor. 4.600.000.

Ma ad onta dei ritocchi e delle migliorie apportate dalla Commissione allo schema di contratto, i dubbi e gl'inconvenienti non furono tutti eliminati.

Vediamo all'art. 7 l'Aurisina assumersi l'obbligo di compiere i lavori nel termine di 18 mesi dopo ottenuto il diritto di espropriazione, „salvo i casi di forza maggiore, *o di sciopero totale o parziale*".

Quest'ultima clausola include la possibilità di un virtuale annullamento del contratto, in quanto concerne la durata dei lavori. Uno „sciopero parziale" è avvenimento troppo facile a verificarsi e che può compiersi in proporzioni effettivamente così poco compromettenti la regolare prosecuzione dei lavori, da non potersi ammettere come un'eccezione alla clausola penale, alla quale l'impresa possa richiamarsi quando voglia, per liberarsi di pieno diritto dalle penalità previste per il ritardo nel compimento dei lavori. Non bisogna poi dimenticare che lo sciopero può verificarsi, oltrecchè per circostanze indipendenti dall'impresa, anche per colpa dell'impresa stessa, come sarebbe il caso se l'impresa volesse imporre condizioni di mercede o d'orario inferiori alla consuetudine o all'equità. E, in tal caso, sarebbe ingiusto e fors'anche pericoloso che l'eventuale non giusto procedere dell'impresa le avesse anche a procurare occasione di mancare impunemente ai suoi obblighi contrattuali verso il Comune.

Riteniamo quindi che sarebbe prudente eliminare dal contratto le parole da noi sopra segnate in corsivo, lasciandovi soltanto la clausola consueta dei casi di forza maggiore.

Nello stesso articolo si accenna alla cessione gratuita dei fondi comunali occorrenti per le nuove opere, senza che sieno in alcun modo indicate, neppure approssimativamente, la qualità e l'estensione di questi fondi. E' una clausola che può essere fonte di contestazioni, e che sarebbe quindi prudente schiarire o eliminare addirittura. Se quei fondi valgono poco o nulla, il Comune potrà regalarli all'Aurisina anche senza che ciò sia detto nel contratto; se invece hanno un certo valore, non si capisce il perchè di questo regalo.

Ma la questione più grossa, che a nostro avviso è rimasta insoluta, è quella del filtro. L'Aurisina vuol costruire un acquedotto per 20.000 metri cubi, ma il filtro è progettato per soli 7000, salvo ad ampliarlo poi in avvenire. Inoltre l'Aurisina aveva progettato un filtro di poca superfice, a base di ghiaia, carbone e spugne, che sarebbe costato 100.000 corone. La commissione ha voluto un filtro di migliore sistema, da stabilirsi, ed ha annuito a che il Comune paghi l'eccedenza di spesa oltre le 100.000 corone.

Di tutto ciò non è parola nel contratto, ma figura invece nell'elenco delle opere da eseguirsi. La questione è dunque insoluta perchè restano da stabilire ancora molte cose. In primo luogo perchè ad un acquedotto di 20.000 metri cubi, si applica un filtro di 7000? In secondo luogo, a quanto ammonterà l'eccedenza di costo del filtro voluto dalla Commissione, su quello progettato dall'Aurisina? E finalmente quale sarà il costo del filtro completo per tutto l'acquedotto, secondo il sistema voluto dalla Commissione?

E' necessario rispondere a queste domande, e specificatamente all'ultima, che le compendia tutte, perchè la spesa per l'ampliamento dell'Aurisina figura attualmente nello schema di contratto per 4.600.000 corone, pagabili il 31 dicembre 1909, e non ci devono essere altre spese suppletive o di fianco. Se il filtro è indispensabile, il relativo costo per tutta l'opera, e non per un terzo soltanto della medesima, deve figurare nel contratto. Non sarebbe serio che il consiglio prendesse un deliberato di questo genere: Spenderemo per l'acquedotto 4.600.000 corone, più... quello che costerà il filtro.

Questo abbiamo voluto dire oggi, derogando per una volta dal sistema di parlare anzitutto dei criteri generali di un'opera, e poi delle questioni di dettaglio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dagli studenti del VI corso del Ginnasio comunale, per onorare la memoria del loro amato condiscepolo Carlo Welponer, in sostituzione di fiori, cor. 30.

— Per ricavo vendita fogli paghe cor. 3, e deplorando la negata adesione d'un collega a tale partecipazione, cor. 2; dai compagnoni dell'antico morer a Scorcola, cor. 1.04; raccolte da tre zingare al caffè Municipio e da Steinfeld, cor. 1.60; raccolte in una compagnia di matti, nella trattoria all'Istria, cor. 2; da una lieta comitiva al „Tamburino", cor. 2.32.

Decesso. Una grave sciagura ha colpito ieri la famiglia dell'egregio direttore del tram ing. Carlo Vigny. La signora Vigny, reduce appena dalla passeggiata in carrozza a Sant'Andrea, fatta assieme alla figlia, signora Rovis, fu colta da improvviso e gravissimo malore. A nulla valsero le premurose, affettuosissime cure dei famigliari e il pronto accorrere dei medici; la povera signora esalava in breve l'ultimo respiro.

Al desolato marito, ai figli, al genero signor Giuseppe Rovis, inviamo le nostre sentitissime condoglianze.

Nuovo Console. A Console della Svezia e Norvegia a Trieste, venne nominato il sig. C. V. de Lexow.

Nuovo geometra. Il signor Giovanni fu Giovanni Ridi ha conseguito la concessione di geometra autorizzato per il Litorale, e come tale ha prestato il prescritto giuramento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del giovinetto Carlo Welponer: dal sig. Adolfo Fiuzi e consorte, c. 10 a favore della Guardia medica e c. 10 a favore dell'infermeria Treves; dai sig.i N. Noerdlinger e consorte, c. 20 a favore della Guardia ostetrica, dai sig. G. Küchler e consorte c. 10, a favore di povere puerpere che abbandonano l'istituto di Maternità; dai sig.i Adolfo Dinkelspiel e consorte c. 10 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Bernardo Malusà, c. 20 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Teresa Simeoni, dalla signora Covacich, c. 20 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal prof. Natale Tommasi e consorte, c. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

L'elargizione di c. 3, fatta da N. N., era a vantaggio dell'infermeria Treves.

— Per onorare la memoria del giovanetto Carlo Welponer elargirono: il dott. S. Pertot e consorte c. 20 agli Amici dell'infanzia; il dott. Sebastiano Gattorno c. 30 al fondo per poveri convalescenti che escono dall'ospitale; il dott. Eugenio Delles c. 20 al fondo per povere puerpere che escono dalla Maternità; il sig. Temistocle Athanassoula c. 20 alla Guardia medica.

Una festa di beneficenza dei nostri studenti. Un Comitato di nostri studenti all'Università di Vienna, ha organizzato una serata di beneficenza ad incremento della cassa sociale del Circolo accademico italiano a Vienna, la quale avrà luogo lunedì 12 corr., alle 8 pom., nella sala „Drei Engel", nella Grosse Neugasse N. 26, a Vienna.

Il concerto - con un programma ricchissimo, nel quale figurano anche i nostri Smareglia e Sinico, con gli inni dei canottieri istriani e di Trieste, il Rossi con l'inno a Trento, il Martinez con l'inno a Gorizia - sarà sostenuto dal corpo corale Armonia, diretto dal m.o Martinez; dai dilettanti mandolinisti diretti dal sig. U. Menestrina, dalla signorina Cesira Rossi e dai sig.i F. Caburi, G. Mailing ed I. Zucalli. Il trattenimento si chiuderà con un festino di danza.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di febbraio 1900, il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2530 per cor. 823,665.21; rimborsi N. 1942 per cor. 853.152.11; libretti emessi N. 507; estinti N. 433.

Il corso di gala a Sant'Andrea. Alla tradizionale passeggiata del primo giorno di quaresima a Sant'Andrea, hanno partecipato ieri 251 carrozze. Numero piuttosto rilevante, come si vede, ma che non basta a rendere brillante un corso. Molte brutte carrozze e molte belle signore: così si potrebbe riassumere in poche parole la cronaca del corso di gala di ieri. Non che mancassero completamente gli equipaggi eleganti e corretti, ma essi costituivano una minuscola minoranza ed il loro numero era poi assolutamente inferiore a quello che si potrebbe avere se i ricchi ci mettessero un po' di buona volontà nell'essere anche signori, se avessero un po' di ambizione e di buon gusto, e se pensassero che il denaro messo in circolazione per le spese di lusso, è fonte di benessere per i miseri.

Tra gli equipaggi notevoli per eleganza e correttezza, citiamo anzitutto la bellissima pariglia del barone Sartorio, che fece ieri la sua prima comparsa. Inappuntabili anche gli equipaggi del cav. Fortunato Vivante, con bella pariglia di morelli russi, della signorina Caccia, del cav. Artelli, dei signori Leo Economo e Demetrio Economo, delle signore Segrè-Bartek e Krall-Segrè, della signora Dreher, della signora Stavro, dei signori Mimbelli, Del Senno, Morpurgo de Nilma, contessa Muratti e Muratti-Brunner. Elegantissimi i *coupés* della baronessa de Rittmeyer, del sig. Pollack, della baronessa Maria de Morpurgo e del cav. Salvatore Segrè.

Un piccolo gruppo di cavalieri galoppava nel viale ad essi riservato. Molta gente a piedi, in grandissima parte signore. Nel chiosco sonava la banda.

★ Nella relazione del *corso* di ieri abbiamo notato il bellissimo break-phaeton, dal quale sei *dominò* gettavano ecc. Il break-phaeton, come ci comunica il signor Giannetto, esce dalla casa Hagenauer.

A San Giovanni. Se la va maluccio per il carnevale, da vivo, la sorte lo condanna ora a non aver più neanche gli onori funebri con la solennità di un tempo. Alla morte del carnevale fa ora riscontro la morte... della morte del medesimo. Fino a pochi anni or sono messer carnevale, rappresentato da un fantoccio di cenci, riceveva, nel villaggio di San Giovanni, tutti gli onori riservati ai defunti e ne veniva perfino cremata la salma. Ma l'autorità di polizia un bel giorno si accorse che quella cremazione costituiva un pericolo d'incendio, e quindi vi fu sostituito il semplice seppellimento. Ed anche col semplice seppellimento, i villici di San Giovanni e la gente che affluiva nel villaggio dalla città, mostravano di accontentarsi e trovavano modo di divertirsi. Senonchè l'anno scorso un altro intoppo ci si mise di mezzo. Quella persona che per circa dodici anni avea accompagnato il carnevale all'estrema dimora, rappresentando il sacerdote, fu condannata l'anno scorso per delitto di offesa alla religione. Per tutti questi motivi, la cosa venne ristretta ad un giro fatto dal convoglio funebre attorno al villaggio di San Giovanni. E l'anno venturo queste esequie verranno ridotte a meno ancora perchè vi mancherà la camera mortuaria, essendochè il prato nel quale finora veniva esposto e sotterrato il carnevale è stato venduto.

Frattanto però bisogna convenire che se gli affari vanno male per i morti, vanno bene, invece, nel primo giorno di quaresima, per i vivi, e più specialmente per i conduttori di osterie e trattorie. Ed anche ieri i gaudenti d'ambo i sessi pullularono nelle trattorie di San Giovanni: intere famiglie e intere comitive, mangiando e bevendo, in gran parte anche all'aperto, sotto i mandorli già fioriti, festeggiavano allegramente la morte del carnevale e la vita propria, fra una boccaletta e l'altra di vino generoso.

Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali. I soci di questo sodalizio si raccolsero, iersera, nella sala minore dell'edificio di Borsa, per il congresso generale ordinario. Aperta la seduta, il presidente sig. Raimondo Filli diede comunicazione di una iniziativa presa da un gruppo di cinquanta soci per ampliare la sfera sociale e delle pratiche corse fra il gruppo stesso e la Direzione; tale iniziativa dovrebbe rivolgersi a dare alla società una maggiore estensione, a offrire ai soci un luogo di ritrovo, una biblioteca circolante, ma, momentaneamente, questi progetti rimasero allo stato di embrione. La direzione e i delegati del gruppo suddetto studieranno nell'avvenire sui modi e i mezzi di effettuazione delle progettate innovazioni. - In seguito, il direttore-segretario sig. Alessandro Piazza diede lettura della relazione sull'operosità sociale dell'anno 1899 - nella quale era rilevata l'attività della cassa di assicurazione contro le malattie ed era precipuamente fatta menzione della ingerenza presa dalla direzione nelle decisioni sul riposo domenicale e dell'orario ininterrotto; - e il direttore sig. Giorguli lesse il rapporto della Giunta di sorveglianza; poscia fu approvato in cumulo il resoconto del 1899 e vennero accettate le modificazioni proposte all'articolo 35 dello statuto risguardanti il fondo di riserva della Cassa di assicurazione contro le malattie e un'aggiunta all'art. 47, riflettente i giudizi arbitramentali.

Esaurito, così, l'ordine del giorno, si passò allo spoglio delle schede per la nomina di sei direttori, della Giunta di sorveglianza e dei giudici arbitramentali.

Riuscirono eletti:

a direttori: i signori Giusto Del Ben, Giovanni Fonda, Pietro fu B. Giorguli, Rodolfo Hoenig, Angelo Jermou, Giacomo Orlando;

a membri ordinari della Giunta di sorveglianza: i signori Egidio Borri, Virgilio Bradamante, Giulio di A. Levi, Giuseppe Mohr, Oreste Sillich;

a membri supplenti: i signori Cesare Bencich, Ernani Gioppo;

a membri del Giudizio arbitramentale: i signori Giuseppe Paoli, Vito Rastelli, Antonio Rotta, Enrico de Schiller, Giuseppe Stegù, Carlo Suppancich, Rodolfo Tüller.

Quartetto Hellmesberger. La sera del 9 marzo corrente, nella sala della Filarmonica, il rinomato quartetto Hellmesberger di Vienna, darà una produzione pubblica, eseguendo tre quartetti per archi, di autori classici.

Concerti prorogati. Le due serate di musica da camera, organizzate dalle signorine Lucilla Bolla e Teresina Giraldi, col concorso dei professori Servo di Dio e Ballarini, furono, per impreviste circostanze, rimandate alle sere di mercoledì 14 e venerdì 23 corr. marzo.

Posta per l'i. e r. Marina. La posta per la nave da guerra *Zenta* verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Hongkong nei giorni 3, 6, 10, 17, 20 e 31 marzo alle 8.25 di mattina ed il 23 marzo alle 4.35 del pomeriggio.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Silesia" partì il 27 u. s. da Fiume per scali e Kobe, il „Moravia" proveniente da Calcutta per Trieste partì il 25 u. s. da Colombo per Aden, il „Maria Teresa" da Trieste per Calcutta arrivò il 27 u. s. a Rangoon, il „Balkan D." partì il 27 u. s. da Laurium per Trieste, il „Tergeste" partirà da Savannah per Genova e Trieste, l'„Abbazia" è partito da Genova per Trieste, il „Ragusa" partì da Bermuda per Savona, il „Vienna" arrivò a S. Thomas il 20 u. s., il „Betty" partì da Newport News per Genova e Trieste, l'„Aquileia" arrivò il 22 u. s. a Nuova Orleans, il „Gottfried Schenker" arrivò il 22 u. s. a Nuova York, lo „Styria" arrivò il 28 u. s. a Genova proveniente da Nuova York e proseguirà per Trieste, l'„Elena Cosulich" arrivò a Marsiglia da Zounguld (Mar Nero), il „Miramar" arrivò ad Antiparos da Venezia, l'„Arcadia" arrivò a Bordeaux il 27 u. s. da Trieste e Fiume, l'„Olimpo" partì da Yokohama per Porto Arthur.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" cap. A. Marinovich da Venezia con 15 passeggeri, „Semiramis" cap. F. Cossovich da Alessandria e Brindisi con 30 passeggeri, „Orion" cap. Babarovich da Santos e Lazzaretto di S. Bartolomeo con un passeggero e 30.000 sacchi di caffè; il piroscafo inglese „Andalusian" cap. Doyg da Liverpool e Corfù; i piroscafi a.-u. „Gudulic" cap. Crussievich da Ergasteria e Limiona con carico completo di minerale di ferro per la Ferriera di Servola, „Lacroma" cap. Cercich da Nuova Orleans e Fiume, „Quarnero" cap. Cattarinich da Nuova Orleans e Venezia con 6 passeggeri, „Risorto" cap. Knezevich da Sebenico e scali.

★ Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Bosnia" per Metcovich, „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria; il piroscafo ottomano „Braila" per Corfù e Trebisonda; e il piroscafo a.-u. „Sebenico" per Metcovich.

Il piroscafo „Orion" in libera pratica. Come avevamo annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri, ieri mattina i signori dottori Meeraus, Merlato e Strasser, componenti la commissione politico-sanitaria, si recarono a bordo del piroscafo lloydiano *Orion*. La commissione, dopo aver fatto una rigorosa visita a tutte le persone di bordo, alle quali riscontrò ottima salute, e visitato minuziosamente il piroscafo e preso visione delle disinfezioni fatte praticare dal medico di bordo, dott. A. Götzel, decise d'accordare al piroscafo la libera pratica e difatti alle 5 e mezzo pom. l'*Orion* si ormeggiava in Punto franco.

Teatro Comunale. Questa sera il tenore Francesco Signorini si presenta per la seconda volta nella parte di *Raul* negli *Ugonotti*. Dopo il successo avuto dall'esimio artista alla sua prima comparsa, è facile prevedere un brillantissimo teatro.

Lo spettacolo incomincia alle 7.45.

Teatro Filodrammatico. Come a suo tempo avevamo annunciato, durante la stagione di quaresima le scene del teatro Filodrammatico avrebbero dovuto essere occupate dalla compagnia drammatica Raspantini. Senonchè un malaugurato contrattempo manda improvvisamente a rotoli tale disegno. La compagnia Raspantini cioè non può mantenere l'impegno preso, e ciò in causa del primo attore signor Ferruccio Garavaglia, il quale, all'ultimo momento, mancò alla parola data, scritturandosi con la compagnia Iggius.

Cinematografo. La serie di quadri a trasformazione che si produce nella corrente settimana al cinematografo in via del Torrente, offre molto interesse e il pubblico vi accorre numerosissimo. Di molto effetto specialmente i quadri: *Mefistofele moderno*, *La bambola di legno*, *Divisione e moltiplicazione* e sopratutto *I lottatori terribili*.

Serraglio Kludsky. Nel fondo alla Serpentina, al N. 35 di via Giulia, da alcuni giorni è stato aperto il serraglio Kludsky. E' bene fornito. Vi abbiamo veduto due bellissimi leoni adulti, uno dei quali mirabilmente domato. E' chiuso in una gabbia con una pantera, per la quale sembra nutra grande amicizia. Il domatore Lodovico Anton gli mette la testa in bocca con tutta indifferenza e gli fa fare parecchi giuochi insieme alla pantera e a un cane finlandese.

La maggiore attrattiva del serraglio è costituita, però, dalla coppia *Bosco-Nelly* - un cavallo il primo e un grosso elefante il secondo che fanno insieme parecchi esercizi. *Nelly* specialmente è molto bene educato e si mostra intelligentissimo. Vi sono, inoltre, due bellissimi esemplari del pitone indiano e un esemplare del boa, molto grande.

Suicidio. Questa notte verso le 2, il cocchiere Giovanni Tibau, d'anni 26, abitante in via S. Francesco N. 15, IV piano, si precipitava dalla finestra del pianerottolo del terzo piano nel sottoposto cortile. Il disgraziato si fratturò il cranio e rimase all'istante cadavere.

Il dottore della Guardia medica, chiamato dagl'inquilini, accorse subito, ma non potè far altro che constatare il decesso.

Le bottiglie dell'amico. Antonio Marini, di 31 anni, da Imola, giornaliero, comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di furto per aver rubato in compagnia di altro ladro parecchie bottiglie di marsala, acquavite e rum di proprietà di Lorenzo Martini. Fece piena confessione. Disse: - Non nego, sono colpevole, ma merito qualche compatimento. Non avendo lavoro, nel decembre dello scorso anno avevo stabilito di rimpatriare. Mentre, appunto, stavo raggranellando i denari per il viaggio, un giorno m'imbattei in certo Lolli, mio buon conoscente. Cosa fai? - mi chiese - Dove lavori? Ed io gli narrai della mia decisione: - Fra pochi giorni spero di poter tornarmene in patria. Qui non c'è più niente da fare, e tante altre belle cose, come si fanno le confidenze fra amici. Egli, dopo avermi ascoltato, mi diede dello stupido e cercò di persuadermi a rimanere...

Pr. Non vede come questi discorsi possano aver relazione con le bottiglie.

Acc. Ci verremo, abbia pazienza! Dunque il mio amico voleva che io rimanessi e siccome le sue ragioni non mi capacitavano, mi disse: - Bene! Guarda! Fino a che trovi lavoro, io ti darò ogni giorno trenta soldi! Così puoi stare tranquillo. Da principio credetti che scherzasse, ma quando, poi, vidi che faceva da buono, oh bella! accettai. Ci demmo una stretta di mano e rimasi a Trieste.

— Generoso il vostro amico!

— Eh, ma più tardi seppi come la sua generosità non fosse di buona lega. Cominciò a portarmi delle bottiglie, perchè gliele nascondessi e poi mi diede l'incarico di vendergliele; da ultimo mi confessò che quelle bottiglie egli le toglieva al sig. Lorenzo Martini. Allora era già troppo tardi perchè mi ritirassi e continuai per il mio malanno.

— E dove nascondevate le bottiglie?

— Dove? Eh, sarebbe difficile immaginarlo. Le sotterravo sotto l'erba o sotto un leggero strato di terra nelle aiuole del giardino della stazione.

— Questo vostro racconto apparisce poco verosimile. Che bisogno aveva il vostro compagno d'incaricar voi di nascondere le bottiglie?

— La cosa è chiara! Io andava al magazzino del sig. Martini e il mio amico mi dava le fiasche, ch'io nascondevo finchè giungesse l'opportunità di venderle.

— E l'unica vostra ricompensa per questi servigi consisteva in trenta soldi al giorno? Non avete ricevuto mai nulla di più? Perchè le bottiglie che passarono, così, per il giardino della stazione furono molte.

— Sì, parecchie, purtroppo. Che vuole? non sapevo più come liberarmi da questa faccenda e mi accontentavo dei trenta soldi, in certa maniera anche per non addossarmi una responsabilità maggiore.

— Comunque sia, voi confessate di aver preso parte attiva nel furto, consapevole di commettere un crimine; quindi il fatto che abbiate ritratto un profitto minore dal vostro compagno resta in seconda linea e non ha alcuna importanza.

— Ma egli rubava ed egli mi ha sedotto alla cattiva azione.

— Sia pure! ma se voi non gli aveste prestato mano forse egli non avrebbe rubato e non avrebbe continuato per tanto tempo nel furto.

Antonio Marini, dichiarato colpevole, essendo incensurato, venne condannato, in via di straordinarinaria mitigazione di pena, a 4 mesi di carcere.

Ubbriaco non ubbriaco. Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Carlo Birk, di 25 anni, detto *Moro e Pagnoca*, giornaliero, da Trieste, accusato del crimine di pubb'ica violenza e della contravvenzione di offesa alle guardie. L'accusa, basata su denunzia della guardia di p. s. Francesco Zaccaria, diceva che il Birk, trovandosi, la sera del 28 gennaio, nella liquoreria di Giovanni Pettaros, in via del Molin grande, dopo aver attaccato diverbio con alcuni avventori, aveva spezzato una lastra della porta d'ingresso. Al rumore era accorsa la guardia Zaccaria e gli aveva intimato l'arresto; egli, allora, uscito sulla via, si era messo a gridare come un invasato e si era gettato a terra, colpendo con pugni e calci la guardia che tentava di mettergli le castagnole. Sopraggiunte altre guardie, lo avevano afferrato per legarlo e farlo star quieto, ma egli, per parecchi minuti, aveva opposto un'accanita resistenza e, da ultimo, mentre veniva tradotto agli arresti, aveva apostrofato gli organi di p. s. con parole offensive. Nel suo costituto, il Birk si dichiarò innocente. — Cossa i vol - disse - che mi savessi de guardie o de violenza, quela sera. Se iero imbriago, che no ghe vedevo più dei oci! Gavevo bevesto vin e bira tuto el giorno e gavevo finido co' la bibita. Dei primi bicerini me ricordo anca adesso, ma dopo la ciribiricocola la xe andada a spasso. El fato xe che mi no me ricordo gnente de gnente; nè de aver avudo de far co' le guardie, nè de esser sta arestà. La matina drio, co me son sveiado in via Tigor, tuto sporco, strazà, pien de bote, no savevo dove che fussi. Ghe giuro, siora Corte, quel che digo xe la verità. I me condani parchè me son imbriagà come un... no digo come; ma no par publica violenza, parchè no iera mia intenzion de far quel che go fato.

La guardia Zaccaria depose: — Carlo Birk, questo è vero, era preso dal vino, ma certo era presente a se stesso. Stava benissimo in piedi e si dibatteva con forza poderosissima. Poi si comprendeva che sapeva quello che diceva e faceva e in me riconobbe una guardia.

Pres. Dice di aver bevuto tutto il giorno.

Test. Può essere! Ma chi sa quanto può tenere il suo stomaco!

— Insomma, non vi fece l'impressione di un uomo in preda a completa ubbriachezza?

— No, assolutamente.

— E vi ha propriamente colpito con pugni?

— Altro che colpito. Mi diede un pugno allo stomaco, cagionandomi una lesione di carattere grave.

— Difatti, il medico ne riconobbe la gravità.

— Poi colpì i miei compagni con calci e ci chiamò tutti replicatamente: *porchi de s'ciavi*.

Le informazioni politiche, lette dal presidente prima di chiudere l'assunzione delle prove, descrivono il Birk come persona atta a delinquere in materia di pubblica violenza. Essendo stato già più volte punito, egli venne condannato a 14 mesi di carcere. Si adattò e adì la pena.

Figlioccia pericolosa. Sul banco degli accusati sedeva ieri mattina Pierina Suman, di 19 anni, da Muggia, privata, accusata del crimine di furto e della contravvenzione di prostituzione prevista al § 5 N. 1 della legge 24 maggio 1885. L'accusa le poneva a carico di aver tratto la sera del 29 gennaio, certo Giacomo P., in un luogo dove non c'erano testimoni e di avere approfittato della di lui ubbriachezza per togliergli il portamonete contenente 18 corone. — Ella disse a propria difesa: — Il P. è mio padrino di cresima; per questo lo conosco. La sera del 29 gennaio c'incontrammo; egli era altiocio e si mise a parlarmi di questo e di quello... Poi se ne andò. Io avevo sulle spalle uno scialle. Dopo che il P. se ne era andato, trovai fra le pieghe del mio *fazoleton* un portamonete, quello del mio padrino, con entro 7 fiorini.

— Non diciotto corone?

— No! no! C'erano soltanto quattordici corone. Io lo trattenni, è vero; ma non si può dire che io lo abbia rubato.

— Mi pare che ci sia poca differenza, essenzialmente. Ma vedrete che il P. vi smentirà.

Difatti Giacomo P., introdotto come teste, in primo luogo negò di essere stato lui a intavolare discorso con la Suman, sostenendo di essere stato provocato dalla stessa; in secondo luogo escluse la possibilità che il portamonete gli fosse uscito di tasca. La Suman, invece, doveva averglielo preso, mentre egli era infervorato nel discorso, con tale buona grazia ch' egli non se n'era accorto. Non chiese risarcimento.

La Suman, dichiarata colpevole a sensi dell' accusa, essendo recidiva, venne condannata a 8 mesi di carcere.

Desistenza. Il materassaio Stefano Feriz, arrestato il 25 gennaio a. c. sotto l'imputazione di furto di due anelli d'oro, in danno di Maria Losei, abitante in via del Farneto N. 21, venne ieri l'altro rilasciato in libertà, avendo il giudice istruttore desistito in suo confronto da qualsiasi procedura, e ciò per inesistenza di reato.

Zoofilia. Il carradore Giuseppe M., d'anni 27, abitante a S. Luigi, ieri l'altro essendo ubriaco sfatto, fu arrestato in Punto franco, perchè percuoteva brutalmente i suoi cavalli. Il brutale carradore fu tenuto all' ispettorato fino allo smaltire della sbornia, dopo di che, assunto a protocollo, fu rilasciato, salvo a rispondere in altra sede.

Rinvenimento d'ossa umane. Da parecchi giorni correva voce in città, con qualche insistenza, di un rinvenimento fatto da alcuni manovali, occupati in una casa in demolizione. Appena tali voci giunsero a nostra conoscenza, abbiamo tosto chiesto informazioni all' autorità di Polizia, ma questa rispose nel modo più assoluto di nulla sapere sul preteso rinvenimento. Percui tralasciammo di fare ulteriori ricerche, convintissimi che quelle voci non fossero altro che una diceria messa in giro da qualche bell' umore. Le suddette voci però non cessarono. Certuni dicevano che era stato rinvenuto il cadavere di un uomo, chi quello di una donna, chi i cadaveri di una intera famiglia, chi, infine, una grande quantità di scheletri.

Considerata l'insistenza di queste voci macabre, e visto che l'autorità appariva nella più completa oscurità sulla faccenda, abbiamo deciso di fare alcune ricerche per conto nostro ed ecco quanto ci riferiscono i nostri *reporters*:

Come i lettori certamente sapranno, al principio della via Tigor furono demolite per conto del Comune alcune case, e ciò per ampliare il Liceo femminile dalla parte di via Madonna del mare e per aprire una nuova contrada che dalla via Tigor sboccherà in via dell' Annunziata. In questi giorni i lavori di demolizione sono pressochè ultimati ed ora si dà mano alla costruzione delle fondamenta della nuova ala, che verrà congiunta all' edificio del Liceo.

La mattina del giorno 20 corr., i manovali Giuseppe Brusia e Angelo Fuschini erano intenti a scavare un tratto di terreno, dove, prima della demolizione, sorgeva una piccola casetta di due piani, che a suo tempo apparteneva agli eredi Bussi; quando il lavoro di escavo giunse a circa tre metri dal livello della via, uno degli operai trovò un osso e tosto avvisò della scoperta il sovrastante ai lavori sig. Antonio Scheri, il quale, avendo constatato che si trattava di ossa umane, ordinò agli operai di continuare le ricerche in quel punto.

Poco dopo i due manovali portarono allo Scheri parecchie ossa. Vi era una mascella inferiore con la fila di denti intatta, una clavicola, un'ascella, un pezzo di colonna vertebrale, una rotella di ginocchio ed altri frammenti. Lo Scheri si recò tosto sul luogo del rinvenimento e constatò che in quel punto, prima della demolizione, vi era una cantina della casa Bussi.

Lo Scheri fece trasportare quei resti umani in uno stanzino, dove rimarranno sino a che l' Autorità si sarà incaricata della cosa.

Disgraziato accidente al Punto franco. Ieri, alle 2 pom., i facchini Rocco Sturmann e Luigi Vodopivetz erano intenti a ricevere le imbragate di merce che da una gru venivano tirate fuori dal piroscafo inglese *Tyria*, ormeggiato dinanzi all'hangar N. 14, e deposte nella banchina di detto hangar. Una di queste imbragate, nell'appoggiarsi sulla carrettella, fece sollevare una grossa lamiera di ferro, la quale, poi, ricadendo, colpì alle gambe i due facchini, i quali non furono più in grado di lavorare.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, il quale constatò che lo Sturmann aveva riportato gravi contusioni alla gamba e al piede destro, e il Vodopivetz alcune contusioni alla gamba e al piede sinistro. Egli prestò loro le cure più urgenti e li fece poi accompagnare, con vettura, alle rispettive abitazioni, il primo in via delle Sette fontane e il secondo a Barcola.

Cronaca triste. Iersera verso le sei si telefonava all'infermeria Treves che al secondo piano della casa N. 5 di via dell'Asilo, un tale Francesco M., d'anni 60, era stato colto da alienazione mentale. Il signor Treves si recò al luogo indicato e riuscì a indurre lo sventurato a seguirlo. Così potè accompagnarlo all'ospedale.

Sorvegliate i bambini. Ieri mattina, alle 10, il bambino Ernesto Bortoluzzi, di circa 2 anni, che si trovava nella cucina della sua abitazione in via S. Maurizio N. 15, mise inconsciamente la manina destra nell'apertura del fornello, ove frammisti alla cenere c'erano dei pezzettini di carbone accesi. Il povero piccino riportò alcune ustioni.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Scherza coi fanti e lascia stare i santi. I pescivendoli Giuseppe Vertauz, d'anni 28, abitante in via Giuliani N. 6 e Michele Malalini, d'anni 38, abitante in via Giuliani N. 8, entrarono ieri mattina verso le 7, con le rispettive mogli, nella chiesa di S. Giacomo e ad un certo punto, essendo entrambi ubriachi, incominciarono a ridere e a gridare, in guisa da disturbare i presenti, i quali si rivolsero ad un sacerdote, pregandolo di far uscire dalla chiesa i due perturbatori. Il sacerdote si avvicinò ai due schiamazzatori e impose loro di far silenzio. Ma i due, ben lungi dall'obbedire, si diedero a gridare anche di più e a beffeggiare il sacerdote, il quale, stanco di quella scenaccia, chiamò un agente di polizia in borghese che si trovava sulla porta della chiesa e fece arrestare i due tizi.

Durante il lavoro. Giovanni Chiaruttini, d'anni 40, falegname, abitante in via Piccolomini N. 7, ieri mattina alle 7, mentre era intento a segare una tavola, essendogli sfuggita la sega, si ferì all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Un franco bevitore che... paga a scadenza fissa. Nel giorno 25 del mese decorso venne sorpreso nell'hangar N. 13 A, un uomo, il quale, dopo aver forato una botte di Marsala, ne aveva riempito un bottiglione di circa 8 litri. Quel giorno il tizio riuscì ad eclissarsi, non senza però che la guardia che lo aveva sorpreso da lontano si imprimesse nella mente l'effige del tizio medesimo. Ieri questo uccel di bosco ebbe la faccia tosta di ritornare al Punto franco, ma ebbe pure la disgrazia d'incontrarsi con la stessa guardia che l'avea veduto il giorno 25, e' che subito l'arrestò. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez disse chiamarsi Luigi P. d'anni 30, abitante in via dello Scoglio. Fu interrogato dall'ufficiale Schabl e poi fatto scortare agli arresti di via Tigor.

Percosse. La casalinga Maria P., di anni 36, abitante in via del Seminario N. 1, si recò ieri alla Direzione di Polizia a denunciare il proprio marito Giusto, il quale l'altra sera l'aveva percossa in modo da causarle molteplici contusioni ed escoriazioni alla faccia, alle braccia ed alla schiena.

La denunciante esibì un attestato medico rilasciatole dal dott. Zadro.

★ Il carpentiere Angelo Stern, abitante in via dell'Industria N. 2, rincasava l'altra sera verso le 8, passando per la via San Giacomo in monte, allorchè fu avvicinato dal bandaio Pietro Valentinich, il quale, senza apparente motivo, si diede a percuoterlo in guisa da cagionargli parecchie lesioni di natura fortunatamente leggera. Il malcapitato, quando potè allontanarsi dal suo percuotitore, si recò al Commissariato di San Giacomo ad esporre l'accaduto.

★ Il contadino Giuseppe Zolia, d'anni 25, abitante in via dell'Eremo N. 121, si recò ieri mattina alla Guardia medica per farsi medicare una ferita lacero-contusa al capo, riportata l'altra sera in un'osteria, per opera di due sconosciuti.

Ottenne le cure necessarie.

Ferito in rissa. L'oste Giovanni Chersich, d'anni 39, abitante in via di Riborgo N. 8, ieri sera alle 10, si recava alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio alla fronte, riportata poco prima per mano di una persona che non volle nominare.

Cronaca dei furti. La cronaca incomincia con un furto ingente e audace. Ieri notte, fra le 12 e le 3, ignoti ladri s'introdussero con violenza nell'abitazione del negoziante in carbone, signor Emilio Vedova, al secondo piano nel cortile della casa N. 1 in via Benvenuto, e messa sossopra ogni cosa, asportarono da una cassa 1020 corone in contanti, 4 napoleoni d'oro, 10 corone in moneta spicciola, un tallero di Maria Teresa, una collana d'oro con appesavi una croce pure d'oro del valore di 60 corone, due anelli matrimoniali d'oro e due anelli d'oro con pietre preziose valutati 120 corone, un paio di orecchini d'oro con smalto nero del valore di 8 corone. In tutto un danno di 1300 corone.

★ Giovanni Petrich, d'anni 25, carbonaio, abitante in via dell'Altana N. 6, fu arrestato iersera, verso le 8, perchè poco prima si era introdotto nella stanza del suo padrone di casa, Antonio Martincich, e lo aveva derubato di una coltre di lana e di un lenzuolo del valore di 8 corone.

★ Ieri mattina, alle 9, nella liquoreria in via Punta del forno, venne arrestata Francesca O., di anni 24 da Trieste, pertinente a Monfalcone, perchè imputata del furto di un portamonete contenente una banconota da 10 fior. commesso nella liquoreria in via Capitelli N. 12, a danno di Cesare Sanpartin, abitante in via degli Antenorei N. 8, il quale era alquanto alticio.

Perquisita la O., fu trovata in possesso di un fiorino, una corona e 31 centesimi.

★ Giuseppina Ogren, abitante in via del Molino a vento N. 1, si recò ieri al commissariato di S. Giacomo, ove narrò che l'altra sera, durante una sua breve assenza, ignoti ladri erano penetrati nella sua abitazione servendosi di chiavi adulterine, e l'avevano derubata di un panciotto, di un paio di calzoni e di tre viglietti di pegno.

Imprese ladresche fallite. Una guardia, perlustrando l'interno dell'*hangar* N. 24 al Punto franco, sorprese ieri un giovinotto che, nascosto dietro una stiva di sacchi di caffè, ne aveva tagliato uno, ed era riuscito ad impossessarsene di ben cinque chilogrammi. Condotto all' ispettorato, disse chiamarsi Ermanno Lipizzer, d'anni 25, facchino, dedito al vagabondaggio.

Venne condotto agli arresti di via Tigor.

★ Qualche cosa di simile accadeva a breve distanza nell' *hangar* N. 1, dove un' altra guardia sorprese pure, dietro una stiva di sacchi di caffè un uomo che aveva tagliato un sacco e stava riempiendosi le tasche. Condotto all' ispettorato, disse chiamarsi Giovanni Furlani, d' anni 40. Fu egli pure condotto agli arresti di via Tigor.

★ Ieri mattina, alle 11, una guardia di p. s. fermò al Punto franco un uomo che aveva in mano un fardello, e lo accompagnò all' ispettorato, ove si vide che il fardello conteneva 4 chilogrammi e mezzo di uva secca. L' arrestato disse chiamarsi Vittorio Croato, d'anni 41, facchino, ma dell'uva non volle dire la provenienza, epperò fu condotto agli arresti di via Tigor.

★ Una guardia arrestava ieri mattina il facchino Pietro Sgorbissa, d'anni 36, il quale nascondeva sotto la giacca un pacco contenente un chilogramma e mezzo di zucchero, che, essendo di furtiva provenienza, fu sequestrato.

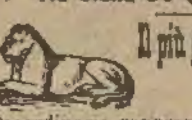
Lo Sgorbissa venne condotto in via Tigor.

Un figlio che minaccia il padre. Rodolfo Giacomini, di 16 anni, apprendista fabbro, abitante in via Molino a vento N. 25, è un pessimo ragazzo, che dà non di rado dispiaceri a suo padre. Anche l' altra sera il Giacomini rincasò molto tardi ed il pad e gli fece una piccola ramanzina. Il promettente giovanetto per tutta risposta diede di piglio ad alcune pietre e le scagliò contro il suo genitore, per buona fortuna senza colpirlo; e quindi lo minacciò seriamente. Il padre denunciò la cosa al Commissariato di S. Giacomo, e ieri mattina il Giacomini venne arrestato.

Contrabandi dal Punto franco. L'altra notte, alle 3 e mezzo, venne fermato dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco, un giovinotto che tentava uscire di soppiatto da quel recinto. Perquisito, gli furono trovati indosso due chilogrammi e mezzo di caffè. Consegnato alle guardie di p. s., fu scortato all'ispettorato, dove disse di chiamarsi Antonio S., d'anni 23, facchino, abitante in Crosada. Fu passato agli arresti.

★ Alle 8 pom. di ieri fu arrestato dalle guardie di finanza il facchino Santo D., d'anni 44, il quale aveva indosso quattro chilogrammi di caffè. Anche questo fu scortato agli arresti.

Fondo Serpentina
Via Giulia 35 (fermativa del Tram)



Il più grande Serraglio del mondo e Circo Zoologico

Straordinarie rappresentazioni coi più celebri domatori e domatrici e l'incantatrice dei Serpenti, la giovane ragazza africana **HAT-IU-WA.** Il Serraglio sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore **8** ant. alle **10** di sera.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE
Oltre 30 anni di ottimo successo nella cura della **tosse** e delle **affezioni bronchiali** di varia natura. Ogni scatola deve portare a tergo la forma dell' attuale unico preparatore **Giuseppe Belluzzi** genero del fu **C. Cazzani**, proprietario della genuina ricetta. Cent. 60 la scatola. Presso tutte le farmacie.
Per 10 scatole inviare vaglia di L. 5.50 a Giuseppe Belluzzi, Bologna. 27631
del Dr. Nicola Marchesini di Bologna

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **2 Marzo** d' ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Servola 398 - 1 bue.
10 a. via S. Lazzaro 6 - 1 macchina da cucire e biciclette.
10 a. via S. Francesco 16 c) - suppellettili.
10 a. via Sanità 8 - preziosi.

Nuove lenti da occhiali
SILICATO DI BARITE
adattandole secondo le diverse viste al paio fiorini **due**
trovansi presso
PIETRO di P. STOLFA
OTTICO
Piazza Negozianti 2
ove trovasi pure un grande assortimento di **Barometri, Termometri** e **Binoccoli da teatro.**
Riparature vengono eseguite prontamente

Unica occasione!
Parecchie stanze da letto e da pranzo
a prezzi ridottissimi
Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO.
ANTONIO MUGGIA

NOTIFICAZIONE.
S.no in vendita a prezzi modici diverse piante esotiche a foglia larga ed a spina atte al trapianto all'aperto. Per le qualità, quantità, grandezza ed il prezzo delle medesime rivolgersi alla sottofirmata.
Gorizia, li 26 Febbraio 1900.
Dall'I. R. Amministrazione forestale
Via Salcano N. 5.

MOBILI *INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO*
GUGLIELMO BROD & C. VIENNA TRIESTE
Trieste, Angolo Via e Piazza S. Giovanni.

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

AVENDO ottenuto dal proprietario dello stabile una proroga per alcuni giorni,
CONTINUA LA VENDITA DELLE
STOFFE DA UOMO (vere inglesi)
DELLA SARTORIA
PAOLO FACCHIN-ZULMIN
a metà prezzo!
In Piazza della Borsa N. 7, primo piano.
Ore di vendita: dalle 9 all'1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Ultimi giorni! Ultimi giorni!

Chimico giovane desidera associarsi a giovane ed esperto commerciante, possibilmente esperto viaggiatore, con circa 3000 fiorini di capitale per produrre un articolo molto lucroso. — Domande in lingua tedesca sub **«A. Z. 1234»** all' amministrazione del giornale. (2845)

Burro da thèe
4 kilog. netto, franco, per rivalsa Cor. 8.40
Latteria Sociale, Primiero, Trentino.

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso
VITTORIO FEI
Oreficeria Triestina
Via Malcanton, (Tettoia).
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

TROMBETTE-FANFARA
di alluminio fine.

Tutte le vibrazioni della voce umana si ottengono soffiando, senza sforzo e senza cognizioni musicali. Originalissimo, oltremodo divertente per vecchi e giovani, per società, clubs, militari, ecc. In 3 mesi venduto oltre mezzo milione. Verso invio di 50 soldi (anche in francobolli) franco, 3 pezzi f. 1.20, 6 pezzi f. 2, 12 pezzi f. 3.50. Per rivalsa 30 soldi di più. Spedisce
M. Feith, Vienna II Taborstr. 11/B.

ALBERI FRUTTIFERI,
rami d'innesto per alberi fruttiferi e da viali, incalmi per rosai, piante d'ornamento, asparagi e fragole, nonchè incalmi scelti d'altre piante e frutti di eccellente qualità, fornisce a prezzi bassissimi, **GUGLIELMO GEIGER**, Scuola Agraria a **ROSENBERG** presso GRAZ. Prezzi correnti gratis.

Candelabri a Gas
Candelabri a Gas
completi, con piedestallo,
colonna e fanale, rubinetti, regolatori,
beccucci e vetri,
IN PERFETTO STATO
derivanti dalla cessata
OFFICINA VIENNESE DEL GAS,
si cedono
IN QUALUNQUE QUANTITATIVO
a bassissimo prezzo.
POLLITZER & WERTHEIM
VIENNA, II., Holzhausergasse 3.

Irrevocabilm. ai **6 MARZO**
ULTIMA ESTRAZIONE DELLA
GRANDE LOTTERIA
DI BENEFICENZA
A FAVORE della SOCIETÀ POLICLINICA (OSPEDALE)
PRIMO PREMIO **100,000** CORONE
1 PREMIO DEL VALORE
di 5000, 1000 cor. ecc. ecc.
IN CONTANTI colla deduc. del 20%
BIGLIETTI AD 1 CORONA PRESSO
l'Ufficio Lotterie, Vienna I, Spiegelgasse 13, nonchè presso Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel & C., E. Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino"

OCCHI POLLINI **indurimento della pelle, callosità** guariscono rapidamente mediante l'eccellente, insuperabile **Cerotto Trnkoczy**, che si trova nella Franciscus Apotheke, Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 107. Prezzo 60 soldi, spediz. postale come campione senza valore 65 s., spediz. raccom. 80 s. franco verso pagamento anticipato in francobolli o per rivalsa. Cerotto per prova s. 35. per posta 40 s. **Efficacia garantita!** Spedizione pronta appena ricevuta la commissione. A Trieste Farmacia Serravallo, piazza Cavana.

Lesioni accidentali. Il ragazzino Tommaso Manfredi, d'anni 12, abitante in via delle Sette fontane N. 35, ieri mattina, alle 7, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ugo Borghi, d'anni 7, abitante in via Rossetti N. 9, ieri alle 5 pom., giocando con alcuni oggetti di vetro, ne ruppe uno riportando una non lieve ferita al polso sinistro.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 9, veniva accompagnato all'Infermeria Treves il muratore Edoardo Vögl, di 34 anni, al quale era spruzzata della calce nell'occhio. Dopo ottenuti i primi soccorsi, fu consigliato di recarsi all'ospedale.

Cadute. Ieri mattina, alle 6, il bracciante Giovanni M., d'anni 50, abitante in via della Madonnina, essendo alquanto ebbro, perdette l'equilibrio e cadde a terra riportando una non lieve ferita lacero-contusa al capo.

Maria Millovich, d'anni 4, abitante in via Belvedere N. 5, ieri, alle 4 pom. cadendo, riportò alcune contusioni alla spalla destra.

Ieri, poco dopo il mezzodì, il bracciante Matteo Krall, d'anni 52, abitante a San Giovanni N. 34 incespicò e cadde riportando alcune escoriazioni alla guancia e allo zigoma destri.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

La felicità coniugale. Iersera venne arrestato Giusto P., d'anni 28, pasticcere, da Trieste, abitante in via Seminario N. 1, perchè maltrattava la propria consorte Maria.

Da Fiume a Trieste a piedi. Albino Razmann, dalla Croazia, arrivò ieri a Trieste dopo un viaggio a piedi, da Fiume. Qui giunto, stanco, sfinito dalla fame, cadde a terra e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Condotto all'Infermeria Treves, gli fu lavata e fasciata la ferita; dopodichè, con vettura, lo si accompagnò all'ospedale.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Innsbruck	87	77	49	8	51
Praga	78	35	20	22	52
Leopoli	69	2	64	12	72

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* Al piroscafo *Berenice*, come a suo tempo riferimmo, venne imposto il nome di *Urano*. Il piroscafo partì da Bombay per Singapore il 23 febbraio. — *Adolfo S.* Troverà quello che cerca nella carta annessa all'orario ufficiale delle ferrovie italiane, pubblicazione mensile. In essa le linee in costruzione sono tratteggiate a puntini.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 13.7 C° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.5. — Oggi: Alta marea 9.1 ant., 9.46 pom. Bassa marea 3.15 ant., 3.32 pom.

Ogni giorno una. La cameriera è alla finestra.

La giovane padroncina, sposa di fresco, le dà un pizzicotto per di dietro.

— Come?... Non voltate nemmeno la testa?

— Ah! scusi, signora; credevo fosse suo marito.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7½ - Dispari 35) «Gli Ugonotti», in 4 atti.

La grande Lotteria di beneficenza a favore della Società policlinica (ospedale) si avvicina alla fine. Il 6 marzo avrà luogo già l'ultima estrazione. Questa estrazione offre le migliori probabilità di vincita, giacchè in questa sono comprese le più grandi vincite ed in numero molto maggiore che nelle estrazioni precedenti. In prima linea la vincita principale di 100.000 corone, poi una grande quantità di vincite secondarie fino a 5000 corone l'una.

Viglietti al prezzo di 1 corona si possono avere ancora, in ristretto numero, presso tutti i cambiavalute.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Febbraio. La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 236.40, Itubli 216.30, Rendita italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 236.40, 216.10, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.12, Rendita, 100.87, Merid. 734.—, Mediterranee 539.—. (La chiusa precedente segnava: 107.15, 100.80, 731.—, 536.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.90 poi 93.87 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.67, Italiana 93.97, Spagnuolo 68.67, Banche ottomane 582.—, Lotti turchi 130.75, (La chiusa precedente notava: 101.50, 93.75, 68.75, 581.—, 125.75).

NB. I prezzi di chiusura s'intendono riporto compreso.

Telegrafano da Parigi: Tensione riporti (per Italiana medio 17 cent.) provoca realizzi.

Qui Rendita Italiana da 92.85 a 93.15, Credit 235.75 a 236.75.

Listino. Napoleoni 19.24 a 19.27, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.40 a 242.85, Francia 96.15 a 96.40, Italia 89.70 a 90.— Banconote italiane 89.80 a 90.05, Germania 118.10 a 118.45 Banconote germaniche 118.10 a 118.45, Rend. austriaca in carta 99.40 a 99.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94¼ a 94.25, Credit 236.— a 237.—, Italiana 92.90 a 93.20, Lotti turchi 126.— a 127.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.67, Rendita italiana 5% 93.97, Rendita spagnuola esterna 68.67, Azioni Banca ottomana 582.—.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache 700.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.35. Cambio Londra 251.85, Egiziane 105.25, Rendita austriaca in oro 100.85 Rendita ungherese in oro 4% 99.30, Länderbank 125.—, Lotti turchi 130.75, Banca di Parigi 118. Azioni Meridionali italiane 683.—. indec.

LONDRA 28 (Cambi Chiusa). Consolidati 101⅞, Lombardi 3⅛, Argento 27⅞, Rend. spagnuola 67⅝, Rendita italiana 93¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —. Sconto di piazza 3¾, introiti della Banca —.—. calmo

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 39.50, Consolidati 34.—.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 236.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 28. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 198.12, Deut. Bank 213.75, Handels 174.—, Laura 273.25, Bochumer 274.50, Dortmunder 133.75, Gelsen 213.50, Harpener 231.37, Hibernia 241.50, Consolidation 390.25, Banca Russa 132.50, Credit 236.37, Staatsbahn 140.50, Italiano 94.75, Meridionali 137.—, Mediterranee 100.—, Banca internazionale di Pietroburgo 174.—.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.—, per maggio 37.50, per settembre 38.25, per decem. 38.75. denaro

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 28. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per luglio a fr. 45.—.

NUOVA YORK 28. Apertura. Rio per consegne future, appena sost., 5 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 28. — Mercato calmo Tenders in Docbols 13400 Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio $5^{6}/_{64}$, Febbraio-Marzo $5^{2}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{62}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{60}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{57}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{51}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{46}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{18}/_{64}$, Ottobre-Novem. $4^{13}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{12}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 28 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.50 a 15.25, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 31.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.50 —.—, Frumento California 30.— a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 2 offerti

Metalli. LONDRA 28. (Diretto). Stagno Streis a sc. 145—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 74¼.

Petrolio. BREMA 28. Loco 8.45

ANVERSA 28. Loco 22.75 calmo.

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 87.85, per marzo 88.14, per futuri 88.57. Gioia contanti 95.99, per marzo 95.73, per futuri 93.11

PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 57.50, per marzo 57.25, 4 mesi da maggio 57.50, quattro ultimi mesi 59.25. flacco

Segala. PARIGI 28. Mese corrente 15.75, p. marzo 14.—, 4 mesi da marzo 14.—, 4 mesi da maggio 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 28. Mese corr.te 19.35, per marzo 19.80, 4 mesi da marzo 20.10, 4 mesi da maggio 20.60. calmo

Farina. PARIGI 28. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.70, per marzo 25.75, quattro mesi da marzo 26.20, quattro, mesi da maggio 26.65. calmo

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 37.75, per marzo 38.25, quattro mesi da maggio 38.50, quattro ultimi mesi 36.50. aum.o

Zucchero. PARIGI 28. Greggio 90° brutto 28.25—, greggio oltre 90° brutto 29.25— calmo, bianco per mese corrente 29.37½, per marzo 29.37½, staz.o, 4 mesi da marzo 29.75—, 4 mesi da maggio 30.25—. Raff. 103.50 a —.—

AMBURGO 28. (Chiusa). Per febbraio 9.77, per marzo 9.75, maggio 9.85, agosto 10.05. calmo

LONDRA 28. Java a sc. 12.—, Rape greggio a scell. 9¼ flacco

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente servo abile a tutti lavori di casa, persona civile. Ottimi certificati indispensabili. Indirizzo Piccolo. 1902

Ricercasi garzone falegname con paga. Via Chiozza 31. Mingotti, falegname. 1865

Ricercasi prontamente ragazzo 14—16 anni negozio panetteria, Rossetti 5. 1875

Ricercasi donna di servizio media età per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 6578

Ricercasi donna di servizio per due ore alla mattina. Acquedotto 7, piano terzo. 1815

Ricercansi prontamente garzone sarte donna con paga. Indirizzo Piccolo. 1900

Cercasi ragazzo con paga, per cartoleria via Nuova. 1821

Ricercasi brava servetta. Rivolgersi via S. Maurizio 10, I, destra. 1909

Ricercasi lavorante sarta uomo, capacissima. Indirizzo Piccolo. 1906

Cercansi prontamente abili lavoranti sarte donna e garzone. Piazza della Borsa 2, secondo. 1903

Ricercasi donna servizio che sappia cucinare per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1896

Ricercasi prontamente abile prestaservizi. Farneto 32, II. 1893

Cerco serio mediatore impieghi. Offerte sub «Venezia» posta verso ricevuta. 6580

Ricercasi praticante volonteroso apprendere lavori commerciali. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 1857

Ricercasi ragazza per pulire stanze alla mattina. Indirizzo Piccolo. 1877

Ricercasi ragazzo forte per deposito carboni. Indirizzo al Piccolo. 1876

Ricercansi prontamente capaci agenti manifatture. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 1818

Ricercasi modista di vaglia per negozio. Indirizzare offerte sub «Modista» al Piccolo. 1787

Signorina conosce tedesco-italiano cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 6581

Donna o ragazza onesta, capace rassettare stanze, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1905

Ditta ricerca perfetto corrispondente tedesco—italiano con cognizioni agrumi e generi meridionali. Offerte «X» al Piccolo. 1827

Impiegato abile corrispondente tedesco-italiano, stenografo, occuperebbesi 2—4 ore giornalmente. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 1901

Praticante giovane per scrittoio, con paga può offrirsi sotto «Capace» al Piccolo. 1850

Giovane viaggiatore, parla tedesco, sloveno, croato e passabilmente italiano, pratica Carniola, Stiria, Carintia, Istria, ramo manifatture, coloniali e vini, cerca posto. Offerte sub «Attività» Piccolo. 1831

Rappresentante di Pressburgo Ungheria, assume diverse rappresentanze in caffè, riso, frutta meridionali e droghe. Gentili offerte sub «F. K.» Hôtel Europa, stanza N. 27. 1826

Sicurtà furto accetta agenti acquisitori a condizioni molto vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1833

Canzonettiste ricercansi formazione compagnia varietà, giro artistico. Offerte «Canzonettista» Piccolo. 1879

Viaggiatore in partenza Istria, Dalmazia, assumerebbe rappresentanze, provvigione. Offerte «Attività» Piccolo. 1872

Meccanico che desiderasse lavorare indipendente, riceverebbe, a buonissime condizioni, ordigni per un lavoratorio completo nonchè accessori nuovi per le biciclette, eventualmente la rappresentanza d'una fabbrica. Rivolgersi via Michelangelo 15. 1811

ISTRUZIONE

Maestra italiana, con Patente superiore, impartisce lezioni a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1848

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II.o, destra. 1853

Intagliatore pratico lavori «Korbschnitzerei» troverebbe lezione. Offerte sub «Korbschnitzerei» al Piccolo. 1871

Adolescenti! Sezione danza stasera ore 6 lezione. Scuola Chiozza 5. 5373

Adulti! Stasera ore 8 riprendonsi le lezioni di danza Modugno—Morterra, Chiozza 5. 5373

Facilissimamente apprendesi grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana secondo mio metodo speciativo. Lezioni 50—80 soldi. Cernè, Corso 37. 1843

Maestra di pittura che ha fatto gli studi all'Accademia di Berlino e Monaco, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 1830

AFFITTANZE

Sensale ricercato per quartiere piccolo, centro. Indirizzo al Piccolo. 1854

Cercansi prontamente due camere, cucina, oppure camera, camerino, cucina. Offerte sub «Quartierino» Piccolo. 1868

Ricercasi in campagna due stanze vuote e cucina, con giardino o orto. Indirizzo al Piccolo. 1828

Signora sola ricerca per affittare un letto signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1855

Affittansi due o tre stanze ammobiliate. Via Lazzaretto vecchio N. 6, piano III, porta N. 14 e 16. 1739

Affittasi pel prossimo agosto, in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartieri di due, tre quattro stanze e cucina Indirizzo Piccolo. 1502

Affittasi stanzetta chiara, vuota. Commerciale 11, I piano. 1883

Affittasi stanza con due letti. Piazza Legna 1. 1891

Affittasi stanza ammobiliata, due letti, comodità cucina. Indirizzo al Piccolo. 1885

Affittasi prontamente stanza con costo, Cecilia 1A, porta 13. 1910

†

FRANCESCO ORASEHM

I. e R. Maggiore i. p.

dopo brevi e penose sofferenze, spirò oggi alle ore 1 pom., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi nipoti **Pietro Orasehm** i. e r. Capitano, **Teresina Boitz** maritata **Hren**, **Anna Boitz** maritata **Chiaruttini**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 2 Marzo alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 15, via Madonnina.

TRIESTE, 28 Febbraio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

MATILDE WIGNY

nata SMAL

spirò improvvisamente stasera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato marito **Charles**, i figli **Paul** (assente), **Jeanne** maritata **Rovis**, **Charles** (assente) ed il genero **Giuseppe Rovis**, dànno parte di sì atroce sventura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo Venerdì 2 Marzo alle ore $10^{3}/_{4}$ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa di via Giulia N. 46.

TRIESTE, li 28 Febbraio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Commendatore GIOVANNI Cav. CINGRIA

i. r. Console Generale austro-ung. in riposo

Cav. dell'ordine della Corona ferrea, cav. dell'ordine imperiale germanico dell'Aquila rossa, comm. dell'ordine serbo di Takova e cav. dell'ordine ottomano Megidiè,

spirò oggi improvvisamente alle ore 2 antim.

L'addolorata consorte **LJUBA**, assieme agli altri congiunti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domani direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Febbraio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Affittasi prossimo agosto posizione centrica scuderia per quindici cavalli, con tre box e spaziose rimesse. Indirizzo Piccolo. 1735

Affittansi prontamente una o due stanze ammobiliate. Via del Pesce N. 5, III. 6582

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Madonna mare 3, I, 5. 1895

Affittasi prontamente stanza vuota Lo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1884

Affittansi una due stanze elegantemente ammobiliate. Piazza delle Legna N. 9, quarto. 1852

Affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 1894

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 35, piano II. 1867

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1829

Affittasi camerino ammobiliato, via Malcanton N. 8, I piano, porta 8. 6576

Affittansi quartieri grandi e piccoli, in qualunque sito della città anche con vista al mare. Rivolgersi Jakopich, Riva Grumula 1. 1839

Affittansi prontamente sino al 24 agosto p. v. fondo con tettoia e casetta in via Molin grande (Giardino pubblico). Indirizzo al Piccolo. 1844

Affittasi pel 24 agosto stallaggio con fenila e cortile per armenti o cavalli, più annessa casetta con due quartieretti. Indirizzo al Piccolo. 1832

Affittansi quartieri, magazzini, botteghe qualunque posizione. Rivolgersi caffè Bizantino, Biondi Ciro. 1797

Affittasi prontamente quartiere bellissimo, centrico, chiaro, 5 stanze tutte davanti. Rivolgersi piazza Ponterosso 3, portinaio. 1778

Amministratori, proprietari di stabili, fondi, tettoie ecc., campagne, villini, urgendo, sono pregati dar esatta nota quanto tengono disponibile prontamente oppure agosto, avendo ottime commissioni quartieri, magazzini ecc., Polacco Caffè Adriatico. 1747

D'affittare prontamente camera con o senza comodo di cucina. Via del Bosco 34, p. III. 1824

D'affittare grande stanza vuota con comodità cucina. Indirizzo al Piccolo. 1897

Stanza ingresso libero, posizione centrica, ricercasi. Offerte con prezzo «Libero» Piccolo. 1870

Elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando unita, piccola vuota affittasi. Caserma 8. 1889

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 34, quarto, porta 11. 1639

Prontamente affittansi metà prezzo tre stanze, cucina, tutto vista piazza. Piazza Legna 11, quarto piano. 1861

Distinta famiglia affitterebbe a persona civile stanza elegantissima, soleggiata, con eventuale costo ed uso di pianoforte. Acquedotto 45, porta 9. 1869

Vicinanza Stazione affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1880

Magazzino centrico bellissimo affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 1847

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via Toro 10, IV. 1866

Quartiere d'affittare per agosto o giardino a Roiano. Indirizzo al Piccolo. 1898

Pressi Meridionale, Punto franco, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. — Indirizzo Piccolo. 1863

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre davanti. Più stanzetta ammobiliata, attigua ingresso libero. Via Nuova 9, IV. 1846

Stanza grande, bene ammobiliata, stufa affittasi. Via Zonta 7, III, destra. 1886

Lussinpiccolo affittasi casa bene avviata per forastieri, 14 locali. Rivolgersi Bonetti. 689

Signora sola affitta grande stanza ammobiliata per una o due persone, costo. Indirizzo Piccolo. 1809

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi casa con giardino. Indirizzo al Piccolo. 1835

Vendonsi bonjour, gilet nero, ottimo stato, lavamano ferro, sgabello, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1884

Da vendere a metà prezzo, 4 vetrine nuove per uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1888

Vendesi pappagallo, Silvio Monico, Riborgo 8. 1889

Due vittorie, due pagnè, landeau, faizine trotteri, brougham nuovi, altre carrozze usate da vendere. Tlustos, Via Scorzeria 9. 1823

Pianoforte cortissimo, moderno, massimo ordine, vendesi prezzo mite. Maiolica 11, primo. 1907

Canarini Harz eccellenti cantori, maschi, femmine, razza nobile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1842

Pianoforte primaria fabbrica, quasi nuovo, cedesi fior. 250. Vendesi pure grande quadro olio raffigurante Porto di Trieste, inoltre vasi cinesi, colonne, peschiera, pappagallo brasiliano, mobili ecc. Indirizzo Piccolo. 1859

Pianino corde incrociate, voce insuperabile vendesi grande occasione. Solitario 25, terzo. 1887

Pianino da concerto, piano corto e pianino usato vendonsi a prezzo mite. Cavana 8. 1887

F. 85 vendesi pianino buonissimo, ottimo stato. Campanile 7, III. 1878

Caffè-bigliardo avviato, posizione centrica Fiume, vendesi causa partenza. Offerte sub «Caffè» posta restante Fiume. 1851

Cancello ferro, usato, per chiusura campagna, largo 2.50, alto 2.20 circa, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1825

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 1304

Causa malattia, da vendere deposito vini con annesso spaccio, bene avviati, a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1652

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita collana tre fili coralli. Mancia equivalente portandola Piccolomini 8, IV piano. 1873

Smarrita arma artistica percorrendo via Chiozza, Amalia, Acquedotto e Corsia Stadion. Generosa mancia portandola dal barbiere vis-à-vis Politeama. 1822

Fu smarrito martedì un ciondolo con pietra verde, antico, trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 1819

Zara fu smarrito cane mantello avana, naso e mento neri, altezza 70 centim., risponde nome «Febo». Restituendolo, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1860

Ombrello preso al caffè Centrale compagnia conosciuta pregasi restituirlo al banco. 1820

Fu smarrita una crocetta oro con pietre, da Pozzo bianco, piazza Barriera 1. Portandola al Piccolo riceveşi mancia. 1856

Pappagallo fuggito. Generosa mancia a chi lo porterà via Scussa 5, secondo piano 5376

DIVERSI

Impiegato regio ricerca signora distinta (tedesca) quale donna di governo con f. 3 o 4000; avvenire assicurato. «Wilhelm» Giardino pubblico. 1845

Viole. Schinco ha impostato per lei lettera sub Moncenisio 100 più colore dei miei capelli. 1827

Bugiarda. Signore ho subito testè una disillusione che mi sarà mortale, come amarvi! poi siamo forse liberi! Margherita. 1816

Er.... 27. Ritirate lettera fermo in posta sotto vostro nome più numero di casa. 1834

Perchè non desistete! Perchè dunque sperar: se mai dove per me risplendere un po' il sole: giova dimenticar. Ultima 3252. 1892

Teresina Fontanone già 6 mesi, è puntiglio, prima di terminare voglio spiegare il perchè, vi aspetto domenica ore 5 dietro chiesa S. Antonio vecchio. 1882

Antonia G. Al Giardinetto il mio sguardo forse importunava; era però mio scopo farmi da voi comprendere. Aspetto occasione di parlarvi, se mi aiutate in questo riguardo sarei molto obbligato, trattandosi cose molto serie. Ex militare. 1881

Pasquale Besenghi tutto lasciavami sperare vederla martedì sera caffè, purtroppo rimasi disilluso, partendo la saluto sperando miglior fortuna in seguito. E. 1874

Signorina Eleonora!! Immensa gioia saperla molto migliorata, parte col cuore contento. L'affezionato Atene. 1862

Signorina da dieci anni dedicata all'educazione dei bambini desidererebbe entrare famiglia vedovo signore avente uno due bambini. Scrivere per sabato sub «Milanese» posta Borsa. 1858

Caffè Specchi. Serpentine. Tanti saluti affettuosi. So. 6583

Poesia fa in modo ci troviamo domenica stesso luogo, destina ora, scrivimi. D. A. 6584

Carlo. Avendo tardato martedì ora convenuta, scrivetemi fermo posta Barriera, sotto colore fazzolettino seta. Carla. 1849

Rosi. Prego essere tanto gentile ritirare lettera ferma in posta, come d'accordo. Bruno. 1904

Non inserire perchè inutile. Inserzioni non sono mie. Siete il mio unico pensiero. Esiste però una difficoltà. Tutto suo. 6575

Signori trovano buon costo fiorini quindici mensili, Corsia Stadion. Indirizzo Piccolo. 1890

Cauzioni ottengonsi con piccola spesa all'Ufficio Assicurazioni Piazza Grande 2. 1833

Chi desidera vino genuino delle Castella, in fusti da litri 30 in poi, si rivolga direttamente: Giovanni Vuletin e figli, produttori di vino, Castelvecchio (Dalmazia). 1840

Macelleria Domenico Gallo, piazza Barbacan, trippe doppion soldi 36. 1908

Mobili e tappezzerie in grandioso assortimento, a prezzi bassissimi, nel grande deposito via San Nicolò 4, Perissich. 6579

Pesci rossi soldi quattro, uova tre, asparagi, poulards, negozio Polli. 1911

Osti! Offro dalmato nero 24. Deposito Polliy, via Carintia 12. 1769

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fiorino. 437

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 1816

Geloni impedisce lo sviluppo e guarisce l'antigelonico. Farmacia Rovis. 1817

RICERCANSI signori di tutte le classi sociali come acquisitori d'abbonamenti per un nuovo, grande giornale di Vienna. Non si richiedono cognizioni speciali. Si prendono in riflesso specialmente rappresentanti per località maggiori. Buona provvigione. In caso di favorevole risultato, in seguito anche stipendio fisso. Indirizzare offerte sub **W. Z. 1208** all'Ufficio annunzi di **Rodolfo Mosse, Vienna**

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo in miniatura, sono lunghi 60 centimetri. La cassa precisa al disegno, è di legno noce naturale, tirata a lucido e fregiata in oro con rimessi artisticamente intagliati: suona **ogni ora** le più belle marcie e bellissimi ballabili. Prezzo, compreso imballaggio e francatura,

solo f. 9

Lo stesso orologio senza musica, ma che batte le ore e le mezze ore, compreso imballaggio e francatura

solo f. 6.80

Questi orologi non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche pel loro elegante lavoro un bellissimo mobile d'ornamento.

Spedizioni soltanto per rivalsa. Non convenendo, si riprendono di ritorno e si restituisce il denaro, perciò nessun rischio. Ad ogni spedizione viene aggiunto un prezzo corrente illustrato d'orologi, catenelle ed anelli.

Josef Spiering
Vienna I, Postgasse N. 2.

CACAO LEJET

garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ⅛ kil

NOVITÀ! NOVITÀ!

Armonica-Fanfara

NUOVISSIMA

con due file di sfiatatoi. Copertura dei tasti con 16 anelli e 2 stelle. 10 tasti, 40 voci, 2 bassi, 2 registri, manico con molla a spirale garantita infrangibile, con brevetto D. R. G. M. N. 47466, 2 doppi mantici con borchie e sostegni, gli angoli in metallo. Musica a due voci, suono d'organo, grandezza 35 cm. Prezzo ridotto per il grande smercio a

soli 3 fiorini.

il pezzo. Lo stesso formato, con tasti di nichel scoperti, molto più bella di quella delle altre fabbriche, **pure fior. 3.**

Armonica a 3 voci, grandiosa novità, 3 registri contrabassi, soltanto fior. 3½. Armonica a 4 voci, 4 registri, voce di armonium, soltanto fior. 4¾. Armonica-orchestrion a 6 voci, 6 registri, 7 fior. Istrumento artistico a 2 file, con 19 tasti, 4 contrabassi, splendida musica da concerto, soltanto 6 fior., con 21 tasti, fior. 6½. Imballaggio e istruzione per apprendere a suonare da sè, gratis. **Spese postali per un istrumento Soldi 30. Campanello con meccanismo nuovo, D. R. G. M. N. 85928, soltanto 20 soldi in più. Prezzi correnti di armoniche novità gratis e franco.** Non si facciano acquisti presso i piccoli rivenditori, ma si ordini direttamente a

HEINR. SUHR, fabbrica strumenti musicali
NEUENRADE 107 (Germania)
La più antica e grandiosa fabbrica del luogo